

CzechRepublic



Ville e castelli

Indice

Bečov nad Teplou	2	Lednice	47
Bezděž	3	Lipnice nad Sázavou	50
Bítov	4	Litomyšl	51
Blatná	5	Loket	52
Boskovice	6	Manětín	53
Bouzov	7	Mělník	54
Buchlov	8	Mikulov	55
Buchlovice	9	Milotice	56
Častolovice	10	Mnichovo Hradiště	57
Červená Lhota	11	Náchod	58
Český Krumlov	12	Náměšť na Hané	59
Český Šternberk	14	Náměšť nad Oslavou	60
Cheb	15	Nelahozeves	61
Dětenice	16	Nové Město nad Metují	62
Dobříš	17	Olomouc	63
Duchcov	18	Opočno	64
Frydlant	19	Orlík	65
Hluboká nad Vltavou	20	Pernštejn	66
Horšovský Týn	21	Ploskovice	67
Hořovice	22	Praga – Castello di Praga	68
Hradec nad Moravicí	23	Praga – Villa di Troja	70
Hrádek u Nechanic	24	Praga – Vyšehrad	71
Hukvaldy	25	Rabí	72
Jaroměřice nad Rokytinou	26	Ratibořice	73
Javorník – Jánský Vrch	27	Rožmberk	74
Jindřichův Hradec	28	Slavkov (Austerlitz)	75
Kačina	29	Sychrov	76
Kámen	30	Špilberk (Brno)	77
Karlova Koruna	31	Šternberk	78
Karlštejn	32	Švihov	79
Kašperk	33	Telč	80
Kláštevec nad Ohří	34	Točnick e Žebrák	82
Kokořín	35	Trosky	83
Konopiště	36	Třeboň	84
Kost	37	Valtice	85
Krásný Dvůr	38	Velhartice	86
Kratochvíle	39	Velké Březno	87
Kroměříž	40	Velké Losiny	88
Křivoklát	41	Vizovice	89
Kuks	42	Vranov nad Dyjí	90
Kunětická hora	43	Zákupy	91
Kunín	44	Zvíkov	92
Kynžvart	45	Žďár nad Sázavou	93
Landštejn	46	Žleby	94

 Hotel

 Orari di apertura

 Noleggio per eventi culturali e sociali

 Ristorante

 Offerta speciale

 Matrimoni

 Percorsi

 UNESCO

 Adatto ai bambini

 Giardino

 Parco

Ville e castelli

Lo scrigno di tesori della Repubblica Ceca

I beni più preziosi lasciati in eredità al popolo ceco dai suoi antenati sono i monumenti storici. Coloro che visitano la Repubblica Ceca per la prima volta rimangono colpiti da innumerevoli residenze nobiliari, fortezze e manieri antichi che affollano l'intero Paese adagiati sensibilmente nel paesaggio. Ben conservati stupiscono con lo splendore dell'architettura, **diversità di stili artistici**, abilità di realizzazione e ingegnosità nel loro funzionamento. Basta entrarvi per rimanere incantati da una straordinaria energia che trapela dai muri imponenti creando **un'atmosfera irripetibile**. Ogni incontro, ogni visita, lascia nei cuori dei visitatori un segno indelebile e il desiderio di ritornare per scattare una foto, portare via un ricordo da raccontare agli amici. E tutte le volte provare una forte sorprendente emozione...

I lunghi secoli che conta la storia delle terre boeme lasciarono nel Paese ben **due mila manieri, fortezze, castelli** diroccati e dimore nobiliari. Vi invitiamo a conoscere la loro storia straordinaria e i segreti custoditi nelle mura antiche. In quest'opuscolo vi presentiamo una selezione dei luoghi più belli, resi accessibili agli occhi curiosi del pubblico dai loro proprietari. Saranno le guide a raccontarvi i dettagli della sorte interessante delle diverse residenze nobiliari e dei loro abitanti nei secoli, consentendovi di cavalcare le onde della fantasia in un viaggio a ritroso nel tempo. Vedrete interni sfarzosi dagli arredi pregiati, scelti con gusto raffinato e quasi

illimitate possibilità finanziarie dei loro proprietari discendenti di nobili casate, collezioni d'arte racimolate con amore e con orgoglio per molte generazioni; salirete su torri panoramiche con viste mozzafiato, vi immergerete nei labirinti misteriosi di corridoi sotterranei, respirerete profumi dei parchi antichi e freschezza dei **giardini storici**, ben curati.

Le ville e castelli boemi non sono però un museo dormiente in cui il tempo si è fermato, ma luoghi vivi che si rianimano con **feste storiche e mercatini tradizionali, visite notturne e guide vestite nei costumi storici**, dimostrazioni di falconeria e artigianato ormai quasi dimenticato, degustazioni delle prelibatezze preparate secondo le ricette antiche, teatro, opera lirica, schermo storica, concerti, festival d'arte, mostre e laboratori... Tutti questi eventi sono pubblicizzati in tempo sui relativi siti internet, e se vi sembra ancora poco, potete provare la vita nella nobile dimora sulla vostra pelle, infatti, quasi ovunque è possibile noleggiare le più belle location per gli eventi sociali come ad esempio matrimoni. „Sua Signoria, voglia entrare prego“...



Bečov nad Teplou

Perché visitarla

La villa racchiude uno straordinario tesoro, secondo cimelio più prezioso della Repubblica Ceca dopo i gioielli dell'incoronazione, di valore inestimabile. Si tratta del reliquiario di San Giovanni Battista e San Mauro, uno scrigno d'oro dalle decorazioni meravigliose, creato nel '200 sull'ordine di un monastero di frati benedettini in Belgio. È uno dei più begli esempi di lavoro orefice medievale, unico nel suo genere nell'Europa centrale.

Un po' di storia

Gli ultimi proprietari della villa, i discendenti del casato di Beaufort, accusati della collaborazione con nazisti, dovettero dopo il 1945 lasciare il loro

impero. Con la speranza di ritornare per riprenderlo, nascosero il **reliquiario di San Mauro** sotterrandolo sotto il pavimento della cappella. Se dopo gli anni non fosse comparso uno straniero interessato a negoziare con lo stato ceco l'acquisto di un oggetto prezioso, non specificato, probabilmente nessuno mai avrebbe saputo della sua esistenza. Un caso complicato su cui lavorarono i più rinomati investigatori e criminalisti ceco-slovacchi che fu risolto nel 1985 divenne anche lo spunto per girare un giallo.



L'esposizione interessante aperta all'interno della villa, documenta la storia del reliquiario di San Mauro.



V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

**www.zamek-becov.cz
Náměstí 5. května 13
364 64 Bečov nad Teplou**



Bezděz

Perché visitarlo

Le imponenti rovine del maniero medievale sono una delle dominanti più colorite del paesaggio boemo. La sua bellezza sublime **ispirò molti artisti** a creare le loro opere. Ad esempio il compositore Bedřich Smetana che, avendo preso gli spunti dalla leggenda sul tesoro nascosto, compose la sua opera lirica „il Segreto“. Il più grande poeta e fondatore del romanticismo ceco, Karel Hynek Mácha, nel poema „Maggio“ rese il castello famoso con la sua storia di un amore tragico. Infatti, la vicinanza del lago di Mácha, chiamato così in onore del poeta, è ora un centro di vacanza e di sport acquatici.

Un po' di storia

Premislao Ottocaro II „Re di ferro e oro“ di certo non sospettava che il castello di guardia, costruito nella seconda metà del '200 come residenza per i suoi soggiorni saltuari, sarebbe diventato per suo figlio e per la regina, dopo la sua morte, una cupa prigione. Nel '600 il castello subì una ristrutturazione diventando un monastero fortificato che nel corso dei secoli è diventato una pittoresca rovina.



☞ Grazie alle ristrutturazioni che non ebbero alcun impatto importante al suo aspetto, il castello riuscì a conservare la sua autentica atmosfera medievale. L'edificio più prezioso è **la cappella**, un vero gioiello dell'architettura gotica. Un'imponente **torre**, alta quaranta metri, consente ai visitatori di godere della vista panoramica mozzafiato sulla „Terra di Mácha“. La torre in passato servì agli abitanti del castello come l'ultimo rifugio in caso di assedio.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

www.hrad-bezdez.eu
Státní hrad Bezděz
472 01 Doksy





Bítov

Perché visitarla

La storica residenza nobiliare servì nello scorso secolo al suo ultimo titolare, il piuttosto eccentrico barone Haas, come un luogo per costruire uno degli allora più grandi giardini zoologici privati in Europa. Oltre agli animali vivi, il barone amava le sue **collezioni zoologiche di animali autoctoni ed esotici**, in particolare la collezione dei cani imbalsamati contenente 51 razze diverse, inclusi gli oramai estinti pinscher da stalla. La collezione è iscritta nel **Guinness dei Primati** in quanto una delle più numerose al Mondo.

Un po' di storia

Il maniero fortificato situato a sperone di roccia sperduto sulla confluenza dei fiumi Želetavka e Dyje presidiava il confine del Regno di Boemia nella Moravia meridionale già nell'Alto

Medioevo. Il suo aspetto attuale è il risultato di ristrutturazioni in stile romantico del XIX° secolo. Completa il quadro pittoresco della terra dei boschi, acque e colline, in cui il sole abbraccia vigneti per far maturare grappoli d'uva da cui si fa un buon vino moravo.

🏰 **La storia intrigante di uno dei più antichi castelli regali e dei suoi abitanti è documentata dai quattro percorsi della visita guidata. Oltre al palazzo e l'armeria con gli straordinari oggetti in mostra, si possono vedere la prigione, la torre della fame e la sala torture arredata con le repliche di strumenti di tortura che ogni visitatore può provare sulla propria pelle.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X weekend e giorni festivi.**

**www.hradbitov.cz
Státní hrad Bítov
671 07 pošta Uherčice**





Blatná

Perché visitarlo

La torre del castello in pietra, circondato da un fossato d'acqua, inconfondibile per il suo colore biancorosso, fu costruita agli sgoccioli del Medioevo sotto il governo dei Signori di Rožmítal. I nobili coprivano le cariche più alte nella gerarchia dello stato, amavano uno stile di vita sfarzoso e trovavano l'ispirazione nella cultura avanzata dei **casati nobili** dell'Europa occidentale. La ristrutturazione del vecchio palazzo fu affidata al rinomato architetto Benedikt Rejt, ingaggiato nei servizi regali, che lo trasformò nel fastoso **palazzo gotico-rinascimentale** a tre piani.

Un po' di storia

La residenza di rappresentanza di Blatná fu spesso al centro di eventi politici del Regno di Boemia. La sorella di Jaroslav Lev di Rožmítal, Johanka,

sposò Jiří di Poděbrady diventando la regina ceca, mentre Jaroslav in quanto abile e colto diplomatico, condusse a nome di suo cognato i famosi ambasciatori della pace per le corti europee

🚪 **Gli interni articolati del castello custodiscono prevalentemente le collezioni familiari degli attuali proprietari di Hildprandt, che possedevano il castello sin dal '700. Molto interessante è lo studio e l'esposizione dell'eccellente medico e naturalista ceco del XIX° secolo, Jan Evangelista Purkyně, che qui in età giovane svolse il ruolo di precettore.**

🕒 **VI–IX martedì–domenica, IV, V e X weekend.**

www.zamek-blatna.cz
Na Příkopcech 320
388 01 Blatná





Boskovice

Perché visitarla

La graziosa villa, uno dei più puri esempi dell'architettura neoclassica in Moravia, custodisce degli oggetti straordinari e curiosi: **uno dei tre mappamondo in rame conservati al mondo** fino ad oggi, con il disegno del cielo stellato effettuato con gli stemmi araldici, oppure **un teatro per bambini in stile rococò**, regalato ai proprietari della villa dalla regina d'Inghilterra Vittoria.

Un po' di storia

Al posto dell'attuale residenza nobiliare di rappresentanza, in passato c'era un monastero dominicano che dopo essere stato abolito fungeva da manifattura per la produzione di coloranti. La villa deve il suo aspetto attuale alla ristrutturazione avvenuta all'inizio dell'800.

Suggerimento: La storia della villa è collegata al vicino castello diroccato di Boskovice con un pozzo profondo 26 metri azionato tramite una gigantesca ruota in legno all'interno della quale camminava una persona.

 La grandiosa **sala da ballo** fu testimone di molte danze e feste di gala a cui partecipava la crème della crème della società, mentre la **sala delle battaglie** racchiude dipinti realizzati su cuoio di bufalo raffiguranti le guerre contro i turchi.

 V-IX ogni giorno eccetto lunedì.

 I bambini potranno vedere i mini mobili e il teatro rococò per i piccoli.

www.zamekboskovice.cz
Hradní 6
680 01 Boskovice





Bouzov

Perché visitarlo

Quando i cineasti cercano una location ideale per girare una favola o un film storico, spesso scelgono Bouzov con i suoi merli, rilievi, feritoie, doccioni, ponti levatoi e inferriate, al primo posto nella lista delle location. **L'atmosfera romantica** della struttura fu creata su richiesta dei proprietari di allora, l'Ordine Teutonico, durante la ristrutturazione del castello a cavallo tra l'800 e il '900, che non esitarono di pagare una cifra esorbitante che ammontava oltre i 20 milioni di fiorini.

Un po' di storia

Il castello, fondato nel '300, è il probabile luogo di nascita del re di Boemia, Jiří di Poděbrady.

☞ L'arredo delle camere del granmaestro dell'Ordine Teutonico con **corridoi segreti**, ma anche una solida cucina con un grande girarrosto, testimoniano che i cavalieri virtuosi non disprezzavano le comodità dell'epoca. Dal ballatoio della **torre di guardia**, alta 64 metri, si possono ammirare tutte le strutture del castello e bellissimi boschi della Collina Drahanská.

🕒 V-IX ogni giorno, IV e X nei weekend.

www.hrad-bouzov.cz
Státní hrad Bouzov
783 25 Bouzov 8





Buchlov

Perché visitarlo

Gli appassionati delle storielle misteriose apprezzeranno la leggenda che parla della Nera signora Katerina che nel 1582 fece assassinare suo marito, padrone del castello. Si dice che da allora il suo fantasma esce di notte da una camera tetra chiamata la „**Camera dei morti**“ per girovagare nei corridoi del castello. La verità, però, è diversa. Fatto sta che il nobile signore morì in un duello e la camera dei morti, in cui in passato venivano processati i braconieri, attualmente ospita la più preziosa esposizione del castello, con **una mummia egiziana** adagiata in una bara in legno di cedro risalente al terzo secolo a.C.

Un po' di storia

La costruzione della fortezza regale a cui il sovrano conferì l'esecuzione dei diritti giudiziari e il cosiddetto diritto di caccia, ebbe inizio nel '200. Quasi tutti i suoi proprietari realizzarono ristrutturazioni piuttosto impegnative dalle quali il castello risulta una dispensa di stili architettonici che vanno dall'Alto Medioevo fino all'800.

📌 Oltre alle preziose **collezioni egittologiche** ci sono anche quelle **naturalistiche** con molte curiosità e una vasta **biblioteca** fondata alla fine del '500 che conta oltre 10.000 volumi. **La torre della fortezza**, situata a 545 metri s.l.m., concede un'ottima vista sulle dolci colline della zona dello Slovaczo moravo.

🕒 VII-VIII ogni giorno, IV e X nei weekend, V, VI e IX martedì-domenica.

www.hrad-buchlov.cz
Polesí 418, 687 68 Buchlovice

Buchlovice

Perché visitarla

La villa, costruita in stile barocco, fu regalo del conte Dětřich di Petřvald alla sua nobile consorte italiana. Per farla sentire in Moravia come se fosse a casa sua, fece preparare il progetto della cosiddetta **villa rustica**, una struttura adagiata nel paesaggio aperto della campagna. Il più puro esempio del **barocco italiano** mai costruito nell'Europa centrale, la villa stupisce non solo con la sua sublime bellezza ma anche per il giardino che la circonda.

Un po' di storia

Attorno al 1900, ai tempi del proprietario Leopold Berchtold, dal 1912 ministro degli affari esteri dell'Impero austro-ungarico, la villa ebbe fama mondiale. La residenza rappresentativa ospitava i più importanti politici che prendevano decisioni relative alla sorte d'Europa; proprio qui si svolsero le trattative sull'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'impero austro-ungarico scatenando reazioni contrastanti in Europa, che sfociarono nella prima guerra mondiale. Il conte Leopold fu un grande filantropo: nella villa fece costituire un moderno ospedale pubblico.



✦ Gli interni distinti, adagiati in mezzo al verde, rispecchiano lo stile di vita elegante dell'aristocrazia austriaca a cavallo tra l'800 e il '900. Qui scoprirete sia l'interesse collezionistico dei proprietari che la storia del loro casato. Il giardino barocco, trasformato nell'800 nel parco sentimentale collegato col parco inglese, rappresenta un importante monumento del verde storico nei Paesi boemi.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

👨👩 Per i bambini c'è un Centro recupero fauna selvatica e un piccolo giardino zoologico situato nei pressi della villa.

www.zamek-buchlovice.cz
Státní zámek
687 08 Buchlovice





Častolovice

Perché visitarla

La villa, situata ai piedi dei Monti Orlické, subì numerose ristrutturazioni effettuate dal casato degli Sternberg, in possesso della villa sin dalla fine del '600, eccetto per il periodo dell'occupazione nazista e del regime comunista. La villa custodisce **una straordinaria collezione di quadri**, tra cui le tele originali dei famosi pittori europei Karel Škréta, Lucas van Valckenborg e J. H. Schonfeld e una serie di ritratti dei re di Boemia.

Un po' di storia

Gli Sternberg furono appassionati mecenati d'arte e della scienza. I quadri per la loro pinacoteca venivano racimolati nel corso di 300 anni. I più importanti rappresentanti del casato supportarono il risorgimento del popolo ceco nell'800 e tra l'altro contribuirono

in modo significativo alla fondazione del Museo Nazionale a Praga nel 1818.

🚩 **Venti salotti arredati in diversi stili storici testimoniano la trasformazione dello stile di vita nel corso dei lunghi secoli. Alzando lo sguardo verso il soffitto rinascimentale a cassettoni, nella Sala dei Cavalieri, davanti a voi sfiliranno le figure bibliche nello straordinario spettacolo dei racconti dell'Antico Testamento.**

🕒 **IV-IX martedì-domenica e giorni festivi.**

👨👩 **Durante la visita guidata vedrete la cameretta per i bambini con l'esposizione dei giocattoli provenienti dall'800. La villa è circondata dal parco con le attrazioni per i più piccoli e con un serraglio.**

www.zamek-castolovice.cz
Masarykova 1, 517 50 Častolovice





Červená Lhota

Perché visitarla

È il colore insolito a distinguere questa pittoresca residenza simile alle ville rinascimentali boeme. La graziosa silhouette della struttura nobiliare, adagiata su un isolotto, si specchia sul pelo d'acqua. Navigando in **barca sul lago** che la circonda sembra ancor più bella. Per la sua atmosfera fiabesca il luogo è spesso ricercato dalle truppe di cineasti

Un po' di storia

La villa fu trasformata nel '500 da una rocca gotica nella residenza estiva, luogo di feste, di divertimento e di riposo. All'inizio del '600 ricevette un nuovo tetto di tegole rosse che causò il cambiamento del suo nome, dalla Nová Lhota (nuova) alla „Červená“ (significa rossa). Più avanti fu utilizzato il colore rosso anche per la facciata.

Suggerimento: L'area della villa dispone di noleggio barche che segue l'orario dell'apertura della villa stessa.

🏠 **Salotti, camere private e camere per gli ospiti ristrutturati all'inizio del '900 sono arredati esclusivamente con mobili autentici e pregiate opere d'arte.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend.**

www.zamek-cervenalhota.eu
Červená Lhota 1
378 21 Kardašova Řečice





Český Krumlov

Perché visitarlo

Lo splendido castello dall'inestimabile valore artistico è secondo per grandezza e imponenza solo a quello di Praga. La sua storia antica è legata alla potente dinastia dei Rožmberk, in particolare a Vilém di Rožmberk, un intellettuale umanistico e un influente politico del '500 alla corte dell'imperatore Rodolfo II. La sua carriera brillante lo portò perfino ad aspirare al trono polacco. Il nobile signore trasformò il suo impero immenso in una prosperosa azienda con redditi da favola. Affascinato e incantato dallo spirito dell'Italia rinascimentale fece ristrutturare il castello di famiglia trasformandolo in una meravigliosa **residenza nobiliare**. La sua corte ospitava molti artisti, ma anche ciarlatani e truffaldini.

Un po' di storia

I potenti Rožmberk condizionarono per tre secoli le sorti e l'architettura non solo della loro residenza nobiliare, ma di tutta la città e della maggior parte della Boemia meridionale di cui erano governatori quasi assoluti. La loro ricchezza era abbagliante, tuttavia non bastava per le molte ristrutturazioni rinascimentali effettuate in grande stile nel loro impero e per lo stile di vita sfarzoso. Arrivarono i debiti e un periodo di stallo, la villa più volte cambiò il proprietario e fu riportata alla fioritura solo nel '700, quando fu acquistata da un altro personaggio illustre – il principe Josef Adam di Schwarzenberg. Seguì un'altra ristrutturazione grandiosa che insieme alla ricca vita culturale e sociale fece concorrenza soltanto allo sfarzo della residenza imperiale di Vienna.



☛ Due percorsi di visite guidate offrono il meglio del labirinto complesso degli interni riccamente ammobiliati del castello. Il top della visita rappresenta il celebre **Salone delle Maschere** le cui pareti ci introducono, attraverso dipinti, specchi e illusioni ottiche, in uno spettacolo di danze carnevalesche di dame rococò con i loro cavalieri e servitù. Un monumento straordinario di importanza mondiale è il **teatro barocco**, una bolla sospesa nel tempo. Salendo sulla **torre a sei piani**, ricoperta da diverse decorazioni, possiamo completare la visita al castello con un'irripetibile vista su uno dei più bei borghi storici d'Europa (patrimonio dell'UNESCO).

🕒 IV-X martedì-domenica (museo del castello I-III e XI-XII martedì-domenica, IV-X ogni giorno).

👉 Le „Feste della rosa a cinque petali“ (VI): nel corso di tre giorni la città torna a ritroso nel tempo nel periodo dei cavalieri rinascimentali, delle nobili signore, giullari e mendicanti. Il Festival della musica da camera (VI-VII), Il Festival della musica antica (VII), Il Festival internazionale della musica di Český Krumlov (VII-VIII), Il Festival delle arti barocche (IX-X). Spettacoli teatrali organizzati nel parco-capolavoro con la platea girevole (VI-IX).

www.zamek-ceskykrumlov.eu
Zámek 59
381 01 Český Krumlov





Český Šternberk

Perché visitarlo

Il maestoso maniero gotico sorge su una ripida sponda rocciosa del meandro del fiume Sázava e rappresenta un esempio dei castelli fortificati conservati al meglio sul territorio della Boemia. Il suo **sistema difensivo** risalente al '300 non contemplava l'invenzione delle armi da fuoco e nel 1467 fallì sotto l'attacco dell'artiglieria dell'esercito comandato da re Jiří di Poděbrady. Quest'esperienza piuttosto dolorosa sfociò durante la sua ricostruzione in una nuova e sofisticata strategia difensiva. **La fortificazione**, consistente nelle mura imponenti e un bastione avanzato, sono un esempio delle medievali opere fortificative.

Un po' di storia

Nell'arco di otto secoli, quasi ininterrottamente dall'anno della sua fondazione nel 1241, il castello rimase di proprietà

degli Sternberg, casato con -nello stemma- una stella d'oro a otto punte. Con un po' di fortuna ancora oggi potete incontrarci il proprietario attuale.

🏰 **L'hobby che da sempre distingueva la nobile famiglia degli Sternberg era il collezionismo. Lo documentano non solo le vaste collezioni, tra cui emerge la straordinaria raccolta di 545 fogli grafici relativi alla Guerra dei Trent'anni, unica al mondo, ma anche i cimeli che ricordano Kašpar di Sternberg, cofondatore del Museo Nazionale di Praga.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV, X nei weekend e giorni festivi.**

🏹 **Nella stagione estiva dimostrazioni di falconeria e addestramento dei rapaci.**

www.hradceskysternberk.cz
257 27 Český Šternberk



Cheb

Perché visitarla

J. W. Goethe, che spesso soggiornò nella città di Cheb e nelle adiacenti terme di Mariánské Lázně, considerava la bizzarra **torre nera**, costruita dalle pietre vulcaniche, opera degli antichi Romani. Sebbene sbagliasse, la torre è la più antica struttura della città storica. Nel XII° secolo Federico I Barbarossa fece costruire nella città un castello romanico a forma di falce.

Un po' di storia

La residenza saltuaria dei sovrani boemi fu testimone di alcune trattative diplomatiche ed eventi politici di grande importanza europea. L'ultimo di questi fu il complotto e il conseguente omicidio del comandante dell'esercito imperiale austriaco, Alberto Wallenstein, commesso da alcuni ufficiali a lui fedeli nel 1634. Da allora il castello cadde in rovina, perché

nessuno voleva abitare nel luogo in cui fu commesso un atto così brutale.

Suggerimento: La casa medievale in cui fu assassinato Alberto di Wallenstein, situata nella piazza principale di Cheb, ospita il Museo municipale. La sua esposizione è dedicata al famoso condottiero.

🏰 Al giorno d'oggi ci sono rimasti soltanto i muri antichi a ricordare il palazzo sfarzoso destinato agli eventi solenni organizzati in presenza del sovrano. L'unica struttura sopravvissuta quasi per miracolo è la **cappella** a due piani, uno dei più importanti monumenti romanici conservatisi in Repubblica Ceca.

🕒 II–III e XI, XII nei weekend, IV–VI e IX, X martedì–domenica, VII e VIII ogni giorno.

www.hrad-cheb.cz
Trčky z Lipy 1
350 02 Cheb



Dětenice

Perché visitarla

Nel lontano '800 la regina spagnola Maria Cristina si affezionò alla villa, situata nel **paesaggio romantico** ai piedi del Paradiso Boemo, fino a tal punto che voleva comprarla. Per l'ostinatezza della corte viennese, causata dai rapporti tesi tra gli Asburgo austriaci e spagnoli, l'acquisto però non andò a buon fine. La corte spagnola dovette accontentarsi della famosa birra fabbricata dal **birrificio locale** e importata in Spagna.

Un po' di storia

La storia della villa, molte volte sequestrata con forza, venduta o perduta a causa di investimenti sbagliati in borsa, rispecchia la sorte travagliata degli aristocratici dei Paesi boemi. Una traccia indelebile fu lasciata dai Cavalieri di Malta ai quali un illustre politico

austriaco, barone Wessenberk, lasciò la villa in eredità prima di suicidarsi nel 1873, perché accusato di alto tradimento. Nel periodo comunista la villa fu adibita a carcere minorile.



La visita guidata include i seguenti percorsi per gli interni arredati con mobili in stile barocco: classico, fiabesco e macabro. L'Ordine dei Cavalieri di Malta ci lasciò la sua straordinaria collezione di armi provenienti dalla Guerra dei Trent'anni, inclusi gli unici cannoni navali impiegati nel '500 nella battaglia sull'isola di Rodi.



VII-VIII lunedì-domenica, V-VI e IX martedì-domenica, I-IV e X-XII nei weekend.



Il sabato, nel corso di tutto l'anno, qui vengono organizzate **le visite macabre**, durante le quali la villa pullula di diavoli, vampiri, fantasmi e altri mostri, mentre le visite guidate animate dai racconti fiabeschi con canti e musica dal vivo si svolgono la domenica da giugno a settembre.

www.zamekdetenice.cz
507 24 Dětenice



Dobříš

Perché visitarla

L'ambiente attraente e sfarzoso della villa costruita in **stile rococò**, circondata da un prezioso **giardino** con ornamenti floreali, siepi curate e molte sculture, imita l'atmosfera di Schönbrunn viennese. Forse per questo motivo viene spesso ricercato dai cineasti in procinto di girare una fiaba, dagli organizzatori dei concerti o come location per matrimoni e feste private.

Un po' di storia

La meravigliosa residenza nobiliare costruita in stile rococò del XVIII° secolo a tutti gli effetti ricorda il periodo, il gusto e lo stile del Re francese Luigi XVI. Durante la seconda guerra mondiale fu presa di mira dai nazisti che la espropriarono ai suoi nobili proprietari. Per i successivi 50 anni funse da „Casa dello scrittore“ per i soggiorni di relax e di creazione degli artisti prominenti del regime comunista.

Suggerimento: Una parte della residenza nobiliare ospita le esposizioni del Museo comunale. Oltre alla storia e dimostrazioni della produzione tradizionale dei guanti, invita i turisti a visitare la collezione delle motociclette d'epoca di marchio cecoslovacco.



☛ **Il salone dello scrittore** ricorda i tempi della seconda metà degli anni '50 del XX° secolo, quando la villa fu chiusa al pubblico per farci soggiornare i noti scrittori cechi. Il salone è arredato con mobili provenienti dalle collezioni del casato Colloredo-Mannsfeld.

🕒 **VII–VIII ogni giorno, IX–VI martedì–domenica.**

👤 **L'esposizione dei mostri, spazio bambini, giardino zoologico situato nel parco della villa, le visite notturne per coraggiosi in estate.**

www.zamekdobris.cz
263 01 Dobříš





Duchcov

Perché visitarla

Se **Giacomo Casanova**, che stava invecchiando, al termine della sua vita burrascosa non si fosse insediato come bibliotecario nella vasta biblioteca della villa di Duchcov, chissà se avesse scritto la sua famigerata autobiografia che racconta delle sue scandalose avventure alle corti reali e nelle camere da letto di molte dame. L'italiano dal sangue caldo trascorse nella Boemia fredda 13 lunghi anni. Sebbene avesse vissuto qui le sue ultime avventure amorose, il Paese non fu mai tra i suoi preferiti. A Duchcov morì e lì venne anche sepolto.

Un po' di storia

Alla costruzione della residenza sfarzosa dei potenti Wallenstein parteciparono gli artisti dai nomi famosi. Al prestigio del centro culturale della Boemia settentrionale contribuirono anche

soggiorni di musicisti e poeti illustri, tra i quali ad esempio J. S. Bach, W. A. Mozart, J. Haydn, L. van Beethoven, F. Chopin, F. Schiller o J. W. Goethe. Nel '900 la sorte della villa fu tragicamente segnata: una sua parte cadde vittima dell'estrazione di carbone e un meraviglioso affresco, collocato nella cupola dell'ospedale, dovette essere trasferito nel padiglione costruito all'interno del **parco**.

✦ **Oltre ai saloni di rappresentanza e la Sala degli antenati con ritratti dei Wallenstein sono accessibili al pubblico anche le camere della servitù; non manca nemmeno il Museo dedicato a Giacomo Casanova.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.**

**www.zamek-duchcov.cz
Náměstí Republiky 9
419 01 Duchcov**





Frýdlant

Perché visitarlo

All'inizio nato come un maniero, nel '500 fu ampliato con una villa in stile rinascimentale, fu reso accessibile al pubblico già nel lontano 1801 entrando nella storia come **il più antico museo nel suo genere** dell'Europa centrale. Il castello, fino al giorno d'oggi parte della mostra permanente, può servire come una dispensa di stili architettonici nella storia d'arte.

Un po' di storia

Alberto di Wallenstein, un ambizioso politico e condottiero europeo durante la Guerra dei Trent'anni, acquisì un patrimonio fiabesco basatosi sulla grande proprietà di Frýdlant, chiamata „Terra felix“ – la terra felice. Malgrado ciò non fu risparmiata dalle sofferenze della lunga guerra, quando dopo l'omicidio di Alberto, fu occupata dall'esercito svedese.

☞ La nuova armeria custodisce ben mille armi, le più antiche risalgono al XIII° secolo e le più recenti alla prima guerra mondiale.

🕒 IV-X martedì–domenica.

www.zamek-frydlant.cz
Zámecká 4001
464 01 Frýdlant v Čechách





Hluboká nad Vltavou

Perché visitarla

La sua bianca mole tutta torri e torrette merlate con la pianta articolata ricorda una romantica residenza di campagna dei Windsor, reali d'Inghilterra.

Il castello fu ristrutturato seguendo il loro esempio e con esso mutò anche il paesaggio circostante trasformandosi in un parco culturale.

Un po' di storia

Il castello, nato come una **fortezza regale di guardia**, nel corso dei secoli ebbe molti proprietari. Tra gli importanti, per circa trecento anni, il casato degli Schwarzenberg che lo possedette fino alla seconda guerra mondiale, quando fu occupato dalla Gestapo, mentre la famiglia emigrò oltre oceano.

La residenza principesca si animava soprattutto in autunno, nel periodo di caccia, in cui ospitava la più illustre nobiltà europea.

Suggerimento: L'ex maneggio neogotico, adiacente al castello, attualmente ospita un importante **Museo d'arte** che ha preso il nome dal pittore Mikoláš Aleš, nativo della Boemia meridionale. L'esposizione di grande qualità vanta una famosa collezione d'arte gotica della Boemia meridionale e Selva Boema. Negli spazi museali ogni anno viene organizzato il tradizionale festival della musica da camera „L'estate musicale di Hluboká“ (VI–VIII).

✦ Persino gli interni con il loro comfort ed eleganza rimanevano al passo con le residenze inglesi e scozzesi dell'800. Tra le strutture imprescindibili: **cappella privata**, teatro e biblioteca con circa 12.000 volumi. Il castello sfoggia ben 140 camere, sale e salotti, tutti corredati di collezioni del casato degli Schwarzenberg e accessibili al pubblico.

🕒 VII–VIII tutti i giorni,
I–VI e IX–XII martedì–domenica.

www.zamek-hluboka.eu
Bezručova 142
373 41 Hluboká nad Vltavou





Horšovský Týn

Perché visitarla

La tipica **villa rinascimentale**, che dal '500 non ha cambiato il suo aspetto, è uno dei monumenti storici in Repubblica Ceca, resi maggiormente accessibili al pubblico: in alta stagione propone ai visitatori cinque percorsi di visite guidate con il tempo totale di visita che supera 5 ore!

Un po' di storia

In seguito ad un grande incendio dell'originario maniero medievale, avvenuto a metà del '500, dalle macerie rinacque una villa dall'aspetto moderno. Più avanti però fu confiscata ai suoi proprietari, l'importante casato boemo dei Lobkowitz, per la loro partecipazione alla rivolta antiasburgica e aggiudicata, a prezzo simbolico, per i futuri 300 anni, alla famiglia comitale stiriana dei Trauttmansdorff.

✚ Maxmilian Trauttmansdorff, diplomatico imperiale, fu l'organizzatore principale delle trattative di pace che condussero al termine della Guerra dei Trent'anni. Le trattative sono testimoniate da molti documenti preziosi custoditi nella biblioteca della villa, incluso un calamo decorato con il quale nel 1648, a nome della monarchia asburgica, firmò di persona la Pace di Vestfalia.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV, X nei weekend e giorni festivi.

www.horsovsky-tyn.cz
Náměstí Republiky 1
346 01 Horšovský Týn





Hořovice

Perché visitarla

Subito dopo la seconda guerra mondiale la villa, già all'epoca espropriata dallo stato, fu saccheggiata dall'armata rossa stabilitasi qui temporaneamente. Dopodiché la struttura, completamente devastata, fu utilizzata da chiunque, finché non fu chiusa perché pericolante. Nel corso degli ultimi 25 anni la residenza nobiliare subì un'incredibile trasformazione che le restituì lo splendore e la **gloria dei tempi passati**. Le camere sono state di nuovo arredate per documentare la ricca storia della villa e le vita privata dei suoi proprietari nobili.

Un po' di storia

Gli antichi cechi utilizzavano un metodo originale per risolvere le controversie politiche: buttare gli ufficiali impopolari fuori dalle finestre del Castello di Praga.

Uno di questi disgraziati, governatore crudele, Jaroslav Bořita di Martiniz, sopravvisse per miracolo, mentre il proprietario della villa di Hořovice, Jan Litvín di Říčany, che gli aveva sbattuto la porta in faccia, fece una brutta fine. Non solo perse la sua residenza nobiliare, che come un confiscato sarebbe aggiudicata ai Martiniz, ma con essa anche tutti i suoi ulteriori beni. L'evento anticipò la Guerra dei Trent'anni.

☞ **La mostra, allestita in una parte dei saloni del palazzo, documenta con quali giochi e giocattoli si divertivano i piccoli aristocratici. Non mancano le marionette e le quinte panoramiche.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV, X nei weekend.**

www.zamek-horovice.cz
Vrbnovská 22
268 01 Hořovice





Hradec nad Moravicí

Perché visitarla

La „**Villa bianca**“ ha alle spalle una storia travagliata dovuta alla sua posizione strategica nella Moravia settentrionale, nei pressi del confine dello stato, che la vide molte volte al centro di diversi eventi bellici, diplomatici e culturali, fatali non solo per i Paesi boemi, ma anche per la Polonia, Ungheria o Prussia. Il suo aspetto attuale di elegante villa ottocentesca proviene dallo **stile neoclassico**. Sempre nell'800 fu aggiunto il „**Castello rosso**“ che copiava manieri medievali tedeschi e fungeva da struttura amministrativa.

Un po' di storia

Oltre a molte teste coronate, dignitari delle corti europee, celebrità politiche e sociali, la villa ospitava diversi

personaggi illustri appartenenti al mondo della musica, quali ad esempio L. van Beethoven, N. Paganini e F. Liszt.

✦ Gli interni della residenza nobiliare sfoggiano **l'esposizione delle carrozze storiche** e delle armi da caccia. La villa è circondata da **un parco inglese** che si fonde con il paesaggio circostante ai piedi dei Monti Jeseníky.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV, X, XII nei weekend.

👍 Nel Grande Cortile del Castello rosso viene organizzato ogni anno il prestigioso festival e il concorso internazionale dell'interpretazione la „Hradec di Beethoven“ (VI).

www.zamek-hradec.cz
Městečko 2
747 41 Hradec nad Moravicí





Hrádek u Nechanic

Perché visitarla

Nonostante la villa, nascosta tra i boschi, abbia l'aspetto di un'antica residenza inglese, nacque solo a metà dell'800 appartenendo così **tra le dimore nobiliari più giovani** della Repubblica Ceca. La fece costruire il conte František Arnošt di Harrach avendo esaudito in questo modo il suo desiderio romantico di riportare alla luce la gloria sbiadita della sua famiglia ricordando il suo passato cavalleresco.

Un po' di storia

Anche l'arredamento della villa doveva suscitare l'atmosfera dei racconti cavallereschi. Con quest'obiettivo il conte fece portare qui dall'estero, soprattutto dall'Austria e dall'Italia, moltissime antichità. Comprava di tutto, anche

portoni interi, soffitti o arredi completi di diverse stanze. Il suo sogno fiabesco però presto svanì: durante la guerra austro-prussiana nel 1866 nella villa fu istituito un ospedale militare, mentre dopo la seconda guerra mondiale la residenza fu confiscata agli Harrach.

↑ **L'architetto viennese Karl Fischer riuscì a creare l'illusione quasi perfetta di residenza medievale grazie all'armatura esposta nella Sala dei cavalieri, ai mobili d'epoca, ai quadri preziosi, alla carta da parati di cuoio di velluto dorato sulle pareti della Sala d'oro, ornamenti delle più belle e grandi stanze della villa.**

🕒 **IV e X nei weekend, V-IX martedì-domenica.**

www.hradekunechanic.cz
Státní zámek Hrádek u Nechanic
503 15 Nechanice



Hukvaldy

Perché visitarlo

Ogni scorcio del piccolo borgo di Hukvaldy ricorda il suo famoso nativo, il compositore **Leoš Janáček**. La sua eredità musicale è legata all'imponente castello diroccato, situato su un ripido colle in mezzo ad una riserva di caccia con daini e mufloni. Seduto su uno dei punti panoramici del rudere antico, in passato parte della fortificazione, Janáček adorava guardare il paesaggio e attingere l'ispirazione per le sue opere. Il bosco sotto la rocca nasconde perfino un monumento alla sua più famosa opera lirica, „La volpe astuta“.

Un po' di storia

Uno dei più vasti castelli della Repubblica Ceca fu fondato nel XIII° secolo. Nonostante non fosse mai espugnato, 500 anni dopo fu distrutto da un enorme incendio. Da allora le sue rovine romantiche sono diventate meta preferita dei villeggianti.

Suggerimento: La Fondazione di Leoš Janáček ha aperto nel borgo di Hukvaldy sotto il castello, un Museo con l'esposizione dedicata alla vita e alle opere del compositore.



☞ Dal cortile del nucleo fortificato si accede liberamente al palazzo parzialmente coperto, alle cantine, alla torre della fame e all'ex prigione. Per risolvere il problema più grande, che gli abitanti del castello dovevano da sempre affrontare, ovvero la mancanza dell'acqua, fu scavato nel '500 un pozzo, profondo 150 metri. Si dice che costò più caro della costruzione dell'intero maniero.

🕒 V-IX martedì-domenica.

👉 Sia il castello stesso che i suoi paraggi ogni estate diventano palcoscenico dei prestigiosi concerti e del festival internazionale della musica classica „Hukvaldy di Janáček“ (VI-VII).

www.janackovy-hukvaldy.cz
739 46 Hukvaldy





Jaroměřice nad Rokytnou

Perché visitarla

Il grande viaggiatore, intellettuale e mecenate d'arte, Jan Adam di Questenberg, decise agli sgoccioli del '600 di trasformare la sua residenza, lasciatagli in eredità, in **una piccola Versailles**. Ogni angolino della monumentale villa barocca, circondata da **un giardino francese**, venne colmato di musica esercitata, tra l'altro, da lui personalmente. Anche la servitù veniva assunta a condizione che sapesse suonare qualche strumento musicale, o almeno cantare.

Un po' di storia

Nel 1730 la splendida dimora nobiliare vide **la prima di un'opera lirica ceca** intitolata „Sulla fondazione della città di Jaroměřice“ e scritta da un illustre

compositore barocco e capobanda cortigiano, Antonín Míča, che ai servizi del conte organizzava nella villa gli eventi musicali e teatrali.

Suggerimento: Nel giardino romantico oppure sotto le volte storiche della cantina della villa potete degustare i vini moravi proposti dalla bottega locale.

🏰 **Gli interni del palazzo rispecchiano lo spirito artistico del suo proprietario. Tra le sale di rappresentanza non mancano il teatro, la sala da ballo e della musica, e la pinacoteca.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.**

👉 **Il Festival internazionale della musica di Peter Dvorský (VIII).**

www.zamek-jaromerice.cz
Náměstí Míru 1
675 51 Jaroměřice nad Rokytnou





Javorník – Jánský Vrch

Perché visitarla

La villa, situata su un colle roccioso sopra la città, nelle imminenti vicinanze del confine con la Polonia, fu per molti anni centro della cultura all'estremo nord della Moravia. Emerge per molte rarità tecnologiche: già a cavallo tra '700 e '800 ebbe un acquedotto e nel periodo tra il 1906 e il 1932 utilizzava negli interni la luce dei lampadari a gas.

Un po' di storia

Per 600 lunghi anni la residenza nobiliare fu di proprietà dei vescovi di Breslavia in Polonia. Furono loro ad effettuare la trasformazione graduale dell'originario castello medievale in una monumentale villa barocca utilizzata come residenza estiva e in omaggio del loro patrono, San Giovanni Battista,

la soprannominarono „Jánský Vrch“ (il Colle di Giovanni).

☛ La visita guidata agli interni pregiati viene arricchita **dalla più grande collezione di pipe** e accessori per fumatori della Repubblica Ceca. Il percorso presenta soprattutto gli edifici amministrativi della villa.

🕒 V-IX martedì-domenica.

www.janskyvrch.cz
Státní zámek
790 70 Javorník





Jindřichův Hradec

Perché visitarla

I maestri italiani portarono dalla culla del rinascimento nel paesaggio della Boemia meridionale, dolcemente ondulato e caratterizzato da boschi e laghi silenziosi, soprattutto la sua proverbiale grazia e **leggerezza mediterranea**. La vecchia rocca di Jindřichův Hradec fu trasformata in una grandiosa villa con i palazzi collegati attraverso i portici ombreggianti. Un vasto complesso di edifici, cortili e giardini crea un insieme armonico, comunicante con l'adiacente nucleo storico della città.

Un po' di storia

Un incendio disastroso, che colpì la città nel 1773, distrusse la maggior parte degli interni rinascimentali

con le collezioni d'arte. Il complesso abbandonato, coperto con un tetto provvisorio, continuò a cadere in rovina. **Lo splendido padiglione**, perla dell'architettura rinascimentale con una geniale acustica, situato nel giardino e dedicato alla musica, servì per immagazzinare la legna, la selvaggina cacciata o utilizzato come stalla. Soltanto il XX° secolo riuscì a cambiare la sorte della residenza nobiliare restituendole, attraverso un'accurata ristrutturazione durata ben 20 anni, la sua bellezza sublime.

🏰 Ai tempi del proprietario Adam II di Hradec il castello subì una radicale ristrutturazione seguendo gli esempi italiani. Infatti, ancora oggi il palazzo più bello, con esemplari interni rinascimentali, porta il suo nome. Come la maggior parte dei castelli boemi, anche Jindřichův Hradec ha la sua leggenda. Narra della **Dama Bianca**, il cui fantasma appare in tutte le dimore dei suoi antenati, che nella cosiddetta „cucina nera“ dell'originario maniero medievale preparava ai sudditi un pasto dolce.

🕒 IV-X martedì-domenica.

👍 Sia la villa che la città ospitano ogni estate il popolare festival la „Rosa di folk“ (VII).

www.zamek-jindrichuvhradec.eu
Dobrovského 1/I
377 01 Jindřichův Hradec





Kačina

Perché visitarla

La splendente bellezza della villa bianca, costruita nell'800 **in stile impero** con un'insolita pianta a forma di arco, spicca sullo sfondo di un'altra opera d'arte del paesaggio culturale.

Un po' di storia

La nobile dimora della famiglia Chotek era all'epoca un prototipo della residenza nobiliare di nuova generazione. Rappresentava perfettamente il ricco e politicamente influente casato mettendo in risalto il buon gusto dei suoi proprietari i cui hobby erano: cultura, arte e natura. Tra gli spazi più belli rimangono ancora oggi il teatro e la biblioteca chiusa con una cupola come il Pantheon di Roma.

Suggerimento: Per gli amanti del romanticismo sui prati ci sono i cesti per **pic-nic** preparati dalla caffetteria. Ovunque nel parco potete stendere un telo e mangiare e bere indisturbati.

 Oltre alle esposizioni museali una parte di interni e degli spazi esterni ospita le collezioni del **Museo della campagna ceca** contenente ad esempio ben 400 aratri storici o 140 trattori d'epoca.

 **IV e X** nei weekend e giorni festivi, **V-IX** martedì-domenica e giorni festivi.

www.kacina.cz
Svatý Mikuláš
284 01 Kutná Hora





Kámen

Perché visitarlo

Si può abitare in una torre? Al castello di Kámen era possibile, anzi: i suoi abitanti avevano qui tutte le comodità: a piano terra una dispensa con armeria, al primo piano una camera da letto e una sala di rappresentanza. I muri di pietra erano isolati con un rivestimento in legno e le stanze riscaldate con le stufe in maiolica e le piccole finestre ad arco concedevano una vista mozzafiato sul paesaggio circostante. Non mancava nemmeno **il prévôt**, una specie di gabinetto medievale.

Un po' di storia

Il maniero solido come una roccia, costruito già nel Medioevo, fu un importante **punto strategico** per l'esercito ussita nel periodo delle guerre di religione nel XV° secolo. Proprio qui si svolsero alla fine dei combattimenti

i colloqui di pace tra le parti avversarie, sotto la guida del re di Boemia, il protestante Jiří di Poděbrady.

🏰 **L'esposizione dello stile di vita nelle nobili dimore a cavallo tra '800 e '900 si sposa molto bene con la collezione di 46 motociclette di produzione ceca, provenienti dallo stesso periodo.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV, X nei weekend e giorni festivi.**

www.hradkamen.cz
Muzeum Vysočiny
394 13 Kámen 1





Karlova Koruna

Perché visitarla

La peculiarità e genialità dell'architetto ceco di origine italiana, **Giovanni Biagio Santini-Aichel**, autore del progetto della villa, si unì con un altro talento straordinario, quello dell'architetto **František Maxmilián Kaňka**, che diresse i lavori.

La meravigliosa residenza nobiliare costruita su una pianta particolare che ricorda la corona regale, fu chiamata dal suo proprietario, il conte Kinský, „Karlova Koruna“, ovvero la **Corona di Carlo**, in onore della visita dell'imperatore Carlo VI, in occasione della sua incoronazione a re ceco.

Un po' di storia

I Kinsky erano grandi intenditori di cavalli e sui terreni di loro proprietà avevano dalla fine del '700 una stalla per l'allevamento di cavalli da corsa.

Il fondatore dell'allevamento, Oktavián Kinský, fu alle origini della steeplechase cross-country. La famosa corsa „Velká pardubická“ è ancora oggi una delle più difficili e più prestigiose corse dell'Europa continentale. Si dice che amava i suoi cavalli talmente tanto che quelli preferiti li fece portare anche al suo letto di morte.



La storia travagliata del casato dei Kinský è ovviamente legata alla storia dell'allevamento dei loro cavalli.



VII, VIII martedì-domenica, IV-VI e IX, X nei weekend e giorni festivi.

www.karlovakoruna-zamek.cz
Pražská 1/IV
503 51 Chlumec nad Cidlinou





Karlštejn

Perché visitarlo

Il re di Boemia e l'imperatore del Sacro Romano Impero, Carlo IV, non avrebbe potuto scegliere un luogo migliore per la custodia di **sacre reliquie e gioielli imperiali di incoronazione**. Il tesoro regale era destinato a giacere sotto la volta della **Cappella di Santa Croce**, tempestata d'oro e pietre dure. L'illusione del cielo stellato è perfetta. Dai quadri, dipinti su legno, straordinarie opere medievali del Maestro Teodorico, guardano decine di santi come testimoni silenziosi.

Un po' di storia

Carlo IV controllava personalmente gli ultimi lavori sulla residenza imperiale

e sulla decorazione degli interni consultando i suoi astrologi. L'aspetto attuale della residenza, dopo un'accurata ristrutturazione effettuata a cavallo tra '800 e '900, risulta diverso da quello originario del maniero medievale, tanto che all'architetto Mocker fu spesso rimproverata la ristrutturazione fin troppo perfetta. Tuttavia il più noto castello boemo, in tre punti cardinali nascosto tra i boschi, conserva fino al giorno d'oggi il suo fascino magico.

Suggerimento: Se non avrete voglia di salire la ripida collina per visitare il più noto monumento ceco, lo potrete raggiungere dal borgo ai suoi piedi, con una carrozza storica trainata da cavalli.



Il Palazzo imperiale e la torre

Mariana non lasciano i visitatori nel dubbio di essersi trovati nella residenza del più grande sovrano boemo. Alcune stanze, come per esempio la sua camera da letto, lo studio o la cappella privata consacrata a Santa Caterina, suscitano una strana sensazione come se Carlo IV fosse sempre presente.



Il e XI, XII nei weekend, III-XI martedì-domenica e VII-VIII ogni giorno.



Ogni anno un corteo in costumi storici passa con i gioielli della corona da Praga al castello di Karlštejn. La festa storica culmina con un torneo con in palio il titolo „Il Cavaliere boemo“ (VI).

www.hradkarlstejn.cz
267 18 Karlštejn 172





Kašperk

Perché visitarla

Per difendere le montagne aurifere Kašperské e la nuova via commerciale che collegava il Regno di Boemia con la Baviera, il re di Boemia e imperatore del Sacro Romano Impero fece costruire nelle prossimità del confine una fortezza di guardia. In segno d'amicizia la diede in pegno al saggio e fedele arcivescovo di Praga e primo cardinale boemo, Jan Očko di Vlašim a cui, tra l'altro, affidò l'educazione del suo piccolo figliolo, futuro sovrano Venceslao IV.

Un po' di storia

L'imponente **fortificazione della rocca** dimostra la serietà con cui il sovrano pensava alla difesa di queste

terre e della via dell'oro. Le torri laterali, eccetto gli aggetti, furono costruite senza alcuna apertura, per difendersi, nel caso che la rocca fosse stata presa d'assalto con armi pericolose tipo baliste o catapulte.

 **La vista panoramica concessa dalle imponenti torri della rocca, apre gli orizzonti e lo sguardo sui boschi misteriosi della Selva Boema.**

 **IV nei weekend, V-VI e IX, X martedì-domenica, VII-VIII e 28 XII-1 I ogni giorno.**

www.kasperk.cz
Žlíbek 55
341 92 Kašperské Hory





Klášterec nad Ohří

Perché visitarla

Quando alla fine del '700 l'amministratore della villa, Weber, faceva esperimenti con il caolino, all'epoca scoperto nei paraggi, non poteva sapere che **la porcellana** di Klášterec sarebbe stata famosa in tutto il mondo. I suoi primi tentativi erano lontani dalla candida porcellana trasparente proveniente dall'Asia. Tuttavia con la sua costanza e determinazione riuscì a superare gli insuccessi iniziali e nel 1794 fondò una nuova produzione che esiste ancora oggi, lavorando ininterrottamente sotto il nome dei proprietari dello Château, il casato dei Thun.

Un po' di storia

I Thun acquisirono la residenza nobiliare costruita in stile rinascimentale nel 1621, come bene comprato a buon mercato, confiscato al proprietario precedente per la sua partecipazione alla rivolta della nobiltà ceca contro gli Asburgo. La Guerra dei Trent'anni però sopraggiunse: la villa fu due volte saccheggiata e distrutta dalle truppe svedesi. Seguì una costosa ristrutturazione, stavolta in stile barocco.

Suggerimento: Il negozio situato all'interno della villa offre prodotti in porcellana. I visitatori hanno la possibilità di scegliere un prodotto da personalizzare, disegnando il motivo che desiderano.

 La vasta esposizione dedicata allo sviluppo della porcellana ceca, testimonia come i gusti d'epoca influenzavano il design dei prodotti di porcellana. Una passeggiata nel parco che circonda la villa, vi presenterà le interessanti statue, opere dello scultore **Jan Brokoff**, quali ad esempio quelle che simboleggiano vari continenti. Manca l'Australia, all'epoca non ancora scoperta.

 **IV-IX lunedì-domenica, X-III venerdì-domenica.**

www.zamek-klasterec.cz
Chomutovská 1
431 51 Klášterec nad Ohří





Kokořín

Perché visitarlo

Il castello adagiato in un dolce paesaggio pieno di rocce di pietra arenaria, laghetti e paesini sperduti, dista da Praga soli 40 km. Quando alla fine dell' '800 fu acquistato da un imprenditore praghese, Václav Špaček, era da tempo soltanto una rovina abbandonata. Egli, sotto gli occhi severi di storici d'arte, lo fece ristrutturare e lo rese accessibile al pubblico. Nella valle ai suoi piedi fece inoltre costruire una struttura ricreativa, con piscina e campi da tennis rendendo la zona di „Kokořínsko“ **una preferita meta turistica.**

Un po' di storia

L'imperatore austriaco, Ferdinando, dopo la Guerra dei Trent'anni fece inserire il malandato maniero medievale sulla lista dei „castelli maledetti“ con il divieto di ristrutturazione. Il castello

così divenne rifugio di briganti e ladruncoli che minacciavano il paese. Nel periodo del romantico '800 il rudere fu „riscoperto“ da giovani patrioti e molti poeti, scrittori e artisti trovarono qui l'ispirazione.

 **I ballatoi insieme all'imponente torre cilindrica del castello, concedono al visitatore una bella vista sul paesaggio della zona protetta di Kokořínsko.**

 **V-IX martedì-domenica, IV, X nei weekend.**

www.hrad-kokorin.cz
277 23 Kokořín





Konopiště

Perché visitarla

Durante la ristrutturazione della sfarzosa residenza del futuro imperatore austriaco **Francesco Ferdinando d'Este**, avvenuta in grande in stile romantico, niente fu lasciato al caso. La villa fu corredata di tutte le comodità offerte dall'epoca, quali moderni servizi igienici provvisti di sciacquone, ascensore, riscaldamento centralizzato e corrente elettrica generata dal proprio centralino idraulico. L'arciduca visse per molti anni al castello, contento circondato dai suoi cari, lontano dalla vita frenetica del mondo circostante. L'idillio finì con l'attentato a Sarajevo nel 1914 in cui morì con la sua amata consorte.

Un po' di storia

Il castello risulta piuttosto insolito e non è presente in nessun'altra parte della

Boemia. Costruito a cavallo del '200 secondo esempio delle fortezze francesi, fu protetto da sette grandi torri che insieme crearono delle rocche autonome, con cinque porte e due ponti levatoi. Nonostante fosse considerato uno dei più solidi nel Regno di Boemia, durante la Guerra dei Trent'anni fu saccheggiato dalle truppe svedesi.



Francesco Ferdinando d'Este fu un appassionato cacciatore e collezionista d'opere d'arte. Racimolava tutto ciò che raffigurava San Giorgio – pipe, monete, armi, spade, contenitori, vessilli, lapidi, sculture, quadri. Voleva emulare il Re d'Inghilterra che coltivava la sua stessa passione e fargli magari vedere la propria collezione. L'attentato interruppe i suoi piani per sempre.



25-31 III ogni giorno,
IV-X martedì-domenica, **XI** nei
weekend.



L'attrazione preferita dei bambini sono gli **orsi**, che vantano nel castello una lunga tradizione, il loro allevamento ebbe inizio nel '700.

www.zamek-konopiste.cz
Konopiště 1
256 01 Benešov



Kost

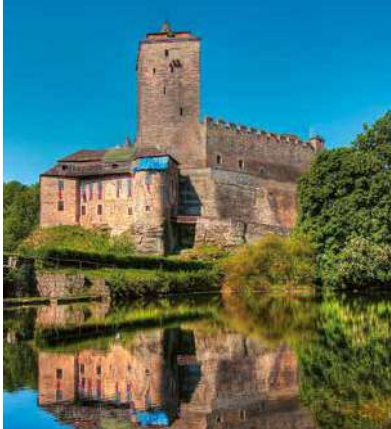
Perché visitarlo

Il castello di Kost è situato in un meraviglioso paesaggio che si distingue per le sue formazioni rocciose di pietra arenaria. Grazie alle sue bellezze naturalistiche viene di diritto chiamato „Český ráj“ ovvero il Paradiso Boemo. Si erge a sperone di roccia sopra i laghi artificiali. In caso di pericolo i loro argini potevano essere sfondati per trasformarlo nella fortezza d'acqua. Nel periodo della minaccia bellica il padrone con la famiglia trovavano rifugio in cima all'imponente **Torre Bianca**.

Un po' di storia

Ai tempi delle guerre di religione nel XV° secolo la rocca ha rappresentato un problema anche per l'invincibile condottiero dell'esercito ussita, Jan Žižka. Si dice che non riuscì ad espugnarla per le sue mura dure come un osso (kost in ceco), quindi si ritirò. La verità è, però, un po' diversa: il castello abitato da nemici cattolici fu più difficile da conquistare perché, a differenza di altri manieri medievali, non era situato su un colle, ma nella valle.

Suggerimento: Dal borgo sotto il castello un percorso lungo 10 km porta attraverso una valle pittoresca „Plakánek“ fino alla rocca di Humprecht alle porte della città di Sobotka.



✚ L'esposizione è dedicata al casato dei Kinský in Boemia che possiede il maniero ben conservato fino al giorno d'oggi. I sotterranei nascondono **la sala delle torture**, accessibile al pubblico, con dimostrazioni di „interrogatori“ atroci che portavano le loro vittime a confessare.

🕒 VII-VIII ogni giorno, IV e X mercoledì-domenica, V-VI e IX martedì-domenica.

👤 Durante la visita i bambini vengono invitati a fare un disegno e consegnarlo alla cassa. Qualora piacesse al padrone, il bambino verrà premiato con una pergamena, dopodiché il disegno verrà esposto in un luogo prestigioso del castello oppure messo sul sito internet.

www.kinskycastle.com
Podkost 1-8
507 45 Mladějov v Čechách





Krásný Dvůr

Perché visitarla

Nei pressi della settecentesca **villa barocca** fu fondato probabilmente il più grande **parco inglese** in Boemia. Il conte Černín fu un appassionato botanico e viaggiatore. Durante i suoi viaggi per l'Europa occidentale si entusiasmò per una nuova tecnica di giardinaggio che portava il paesaggio naturale nelle imminenze delle dimore nobiliari. Il concetto prevedeva dei padiglioni e bersò romantici che quasi fino all'ultimo dettaglio copiavano la Versailles francese.

Un po' di storia

La storia del bene è legata al casato dei Černín, in possesso della villa fino alla seconda guerra mondiale, quando finì nel mirino dei vertici nazisti del Terzo Reich utilizzata come residenza vacanza.

Nel 1945 passò in proprietà della Repubblica Ceca.

✦ Con il fascino di 18 sale rese accessibili al pubblico contiene solo la visita allo straordinario parco paesaggistico in cui trascorse molti bei momenti anche **J. W. Goethe**. Affascinato da uno dei padiglioni al suo interno, fece creare uno studio provvisorio.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV, X nei weekend e giorni festivi.

👉 Concerti di Krásný Dvůr nell'estate inoltrata (IX).

www.krasny-dvur.cz
Zámek č. 1
439 72 Krásný Dvůr



Kratochvíle

Perché visitarla

Vilém di Rožmberk, un nobile signore ricco di denaro e di buon gusto, fece costruire da architetti italiani una raffinata residenza estiva per il compiacimento suo e di suoi amici, per momenti di riposo e di divertimento. Lo chiamò Kratochvíle, ovvero sia „Castello dei Balocchi“ in italiano. Ebbene, in tutto il Regno di Boemia non troviamo una sola celebrità, imperatore Rodolfo II incluso, che non abbia mai visitato questo gioiello di **architettura rinascimentale**.

Un po' di storia

Jakub Krčín ricevette in dono una piccola roccaforte con terreni nei pressi di Netolice come riconoscimento per i suoi buoni servizi in veste di amministratore dei beni dei Rožmberk. Con le sue straordinarie capacità manageriali e rigore nei confronti dei sudditi sollevò economicamente tutto il territorio feudale della Boemia meridionale. Fondò tra l'altro i proficui stagni per l'allevamento di pesce e con queste attività riuscì a finanziare pienamente lo stile di vita costoso del suo padrone. Ebbe un grande successo anche nel migliorare la roccaforte con terreni conferitigli in dono, in modo tale che Vilém di Rožmberk si accorse che fu il luogo ideale per il tempo libero di un signore rinascimentale e lo volle ricomprare per costruirsi la propria villa.



🏰 Il mondo colorato degli affreschi con tematica religiosa e venatoria e gli stucchi ricoperti d'oro è ritornato a brillare dopo le impegnative ristrutturazioni. L'amministrazione della villa, oramai di proprietà dello stato, sta restituendo gradualmente a tutte le sale il loro arredo originario.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV, X nei weekend e giorni festivi.

👉 Nella villa viene regolarmente organizzata l'Estate teatrale (VII).

www.zamek-kratochvile.eu
Státní zámek Kratochvíle
384 11 Netolice





Kroměříž

Perché visitarla

La villa sfoggia i preziosi giardini storici, in particolare il **giardino „Květná“**. Inserito nella lista dell'UNESCO per il suo intatto aspetto storico, il suo assetto straordinario, unico nel mondo, segna la fusione artistica e estetica tra le piante, l'acqua e l'architettura.

Un po' di storia

Sin dal medioevo la città di Kroměříž era la residenza estiva dei vescovi di Olomouc e rispecchiava il loro potere e la loro ricchezza, tale che all'epoca fu ribattezzata l'„**Atene morava**“. Le nuove strutture costruite in grande stile furono arredate con non meno splendide collezioni di mobili d'epoca, cristalli, porcellana, libri, sculture e quadri. La banda arcivescovile superò con il suo numero e repertorio anche quelle dell'imperatore austriaco e del re francese.

Suggerimento: Da non perdere le medievali Cantine di vino arcivescovili per la degustazione di vini da messa, prodotti con tanto amore e esperienza secolare.

🏰 Il palazzo sfarzoso ospita, tra l'altro, **una collezione di pittura mitteleuropea** risalente al periodo tra il XV° e XVIII° secolo, famosa a livello europeo, con le opere originali di Tiziano, van Dyck, Cranach il Vecchio o Dürer. Dalla torre, alta 84 metri, si apre una splendida vista sul nucleo storico di Kroměříž e il panorama circostante.

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV, X soltanto nei weekend.**

www.zamek-kromeriz.cz
**Sněmovní náměstí 1
767 01 Kroměříž**





Křivoklát

Perché visitarlo

Tra le colline boschive biancheggia l'alta torre cilindrica del maniero antico circondato da un'estesa fortificazione. La sua **posizione magnifica** in mezzo ai boschi pieni di animali da caccia, lo rese ricercato da molti sovrani boemi. Le sale del castello potrebbero raccontare dei banchetti allegri, ma anche di molti seri discorsi politici e trattative diplomatiche fatali.

Un po' di storia

La residenza regale fu costruita nel '200 come un punto d'appoggio della dinastia dei Premislidi. Più avanti fungeva anche da carcere statale. Per tre anni vi fu recluso l'alchimista della corte dell'imperatore Rodolfo II, Edward Kelley, per scontare la pena inflittagli per l'omicidio di un ufficiale imperiale nel duello proibito.

🔪 Dopo molti incendi la villa subì altrettanto numerosi interventi e ristrutturazioni terminate nel '900. L'unica stanza a conservare l'arredo originario è la **cappella gotica** con un altare riccamente decorato con intagli. Le orme dei sovrani boemi e lo sfarzo del loro stile di vita sono visibili ad ogni passo. L'aspetto attuale del palazzo arcivescovile è dovuto anche al lavoro degli addetti alla tutela dei monumenti storici che cercano con molto successo di restituire agli interni i pezzi delle collezioni portate via con il tempo.

🕒 II–III sabato, IV–VI e IX–X martedì–domenica, VII–VIII ogni giorno, XI nei weekend.

www.krivoklat.cz
Křivoklát 47
270 23 Křivoklát





Kuks

Perché visitarla

Una delle più belle **gallerie di sculture barocche** all'aperto, decora le terrazze davanti all'imponente chiesa, con un vasto monastero edificato sulle rive del fiume Elba. **Le allegorie dei Vizi e Virtù**, insieme alle altre statue scolpite nelle rocce arenacee su ordine del conte Sporck in un lasso di tempo incredibilmente breve, portano la firma del celebre artista chiamato „Michelangelo boemo“ – Matyáš Bernard Braun. In netto contrasto con lavoro umile dei Frati misericordiosi all'ospedale per i poveri era il mondo di sfarzo, balli, teatri, battute di caccia e altri divertimenti nella residenza nobiliare adagiata sulla sponda opposta. Solo la vista dalla camera da letto del conte, dalla quale si intravedeva direttamente la luce scintillante della tomba familiare, ricordava come finiscono tutti i piaceri del mondo.

Un po' di storia

Il fondatore di Kuks e di molte altre strutture magnifiche, quali biblioteche o pinacoteche, il conte František Antonín Sporck, un grande ma controverso personaggio del barocco boemo, per tutta la sua vita soffrì di complessi di inferiorità, causa i suoi vili natali. Spinto da questo motivo cercava di imprimere a tutto il complesso, costruito su entrambe le rive del fiume Elba, segno di un grandioso centro di vita sociale della nobiltà capace di offrire ai suoi ospiti il massimo comfort e divertimento.

Suggerimento: Il maestro M. B. Braun è autore di un insolito gruppo di sculture situati nel bosco a 3 km da Kuks. Le scene prese dalla Bibbia sono scolpite con tanta maestria direttamente nella roccia.

✚ Oltre alla visita libera di tutto il complesso che sfoggia la galleria delle meravigliose sculture barocche a cielo aperto, l'area offre la visita guidata del monastero e della cripta con la tomba del conte Sporck, **interni dell'ospedale barocco**, con la farmacia d'epoca e la straordinaria esposizione del **Museo farmaceutico ceco**.

🕒 **VII–VIII tutti i giorni, IV, VI e IX–X martedì–domenica.**

👍 **„L'estate musicale di Kuks“ – il festival della musica classica (VI–VIII).**

**www.hospital-kuks.cz
Hospital Kuks
544 43 Kuks**





Kunětická hora

Perché visitarlo

Nella fertile pianura del fiume Elba (Polabí in ceco) spiccano sull'orizzonte **le rovine del castello gotico** eretto su un colle. A suo tempo fu decisamente più alto, però la roccia sulla quale fu costruito era soggetta ad una continua estrazione e utilizzata per esempio per la costruzione della vicina città di Pardubice. Alla fine la cava sprofondò e portò con sé anche una parte della rocca. La vasta ristrutturazione è stata organizzata nel '900 dall'Associazione museale di Pardubice secondo il progetto del rinomato architetto Dušan Jurkovič.

Un po' di storia

Il castello divenne famoso durante le guerre di religione nel '400. Fu assediato da un rispettato capitano ussita Diviš Bořek che con aiuto di

abitanti locali costruì nell'arco di due anni un **raffinato sistema di fortificazione**.

✚ L'esposizione di reperti archeologici sfoggia una curiosità, i dadi da gioco vecchi più di 500 anni. Che castello sarebbe se non ci fossero da vedere esemplari degli strumenti di tortura medievali? Una curiosità difficilmente trovabile da qualsiasi altra parte, è listino prezzi del boia da cui risulta che questo mestiere rappresentava un'attività che dava lauti guadagni.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

👤 I bambini possono provare il tiro a segno con l'arco o la balestra.

www.hrad-kunetickahora.cz
533 52 Staré Hradiště





Kunín

Perché visitarla

La maggiore fioritura di una delle più preziose **ville nobiliari** della Slesia e Moravia settentrionale ricade a cavallo tra '700 e '800, nel periodo di governo di Maria Walburga di Harrach.

La bella ed intelligente contessa ebbe un destino tragico: le morirono tre bambini e il marito l'abbandonò portandosi via l'ultimo figlio rimasto. Tuttavia o forse proprio per questo motivo rese felici centinaia di bambini a prescindere dalla loro appartenenza ad un ceto sociale o religione. La sua villa fu adibita a istituto di educazione e istruzione, all'epoca uno dei più moderni in Europa, che cofinanziò.

Un po' di storia

Il centro illuministico della cultura e istruzione, alla fine della seconda guerra mondiale, fu saccheggiato

dall'armata rossa. I soldati andavano a cavallo nelle stanze, accendevano fuochi bruciando libri e mobili preziosi e si divertivano inoltre lacerando i quadri di grande valore. L'apocalisse fu colmata nel periodo comunista. Nel 1999 la villa, oramai fatiscante, passò di proprietà del comune di Kunín che l'ha salvata.



Oltre alla visita delle aule scolastiche con gli arredi d'epoca, la villa offre un percorso che vi porterà alla scoperta dei solai con uno straordinario sistema di cornigoli barocchi.



V-IX martedì-domenica, IV-X nei weekend e giorni festivi.

www.zamek.kunin.cz
Zámek Kunín 1
742 53 Kunín





Kynžvart

Perché visitarla

Château Kynžvart con le **sue collezioni di grande pregio**, uniche nel loro genere, appartiene ai più importanti monumenti europei. Nel 2000, dopo ben 25 anni di lavori, è stato riaperto al pubblico, soprattutto grazie alle sovvenzioni della Comunità europea. La villa custodisce preziosi manoscritti racimolati nella **biblioteca del cancelliere Metternich**, che vengono gradualmente convertiti in formato digitale.

Un po' di storia

Nonostante avesse trascorso la maggior parte della sua vita in Boemia, il temuto e odiato cancelliere di Vienna dedicava alla sua residenza nella zona termale della Boemia occidentale un' amorevole attenzione. Per la sua costosa ristrutturazione chiese perfino al finanziere Rothschild un prestito

da capogiro di 900 fiorini. Il prestito conveniva a entrambe le parti: il principe fece costruire una residenza di lusso degna della sua condizione sociale e per il resto acquisì gioielli, collezioni numismatiche e d'arte, mentre i Rothschild in cambio furono elevati alla nobiltà.

🏰 **Il principe Metternich, collezionista appassionato, ha concentrato nella villa il suo ineguagliabile gabinetto di curiosità, uno dei più antichi d'Europa accessibili al pubblico. Include centinaia di oggetti legati ai personaggi storici – ad esempio l'amuleto di lord Byron, la scrivania di Alexandre Dumas padre o mozzicone dell'imperatore Napoleone III.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV, X nei weekend e giorni festivi.**

www.zamek-kynzvart.eu
Zámek Kynžvart
354 91 Lázně Kynžvart





Landštejn

Perché visitarla

L'imponente fortezza regale che si erge maestosa in mezzo alla natura intatta all'estremo sud della Boemia, chiamato grazie al suo clima inclemente il „Canada boemo“, appartiene ai più importanti monumenti romanici dell'Europa centrale. Costruito nel '200 difendeva un'importante via commerciale e confine tra l'Austria e i Paesi boemi. Sebbene ne fossero rimaste soltanto **rovine monumentali**, ancora oggi desta rispetto per la sua architettura austera soggetta a scopi difensivi.

Un po' di storia

La via commerciale portava ai proprietari della rocca grande ricchezza. Il suo percorso fu però causa di continui conflitti con i vicini, i nobili signori di Hradec. I litigi sfociarono in una guerra fino ad un personale duello con due inconciliabili

avversari, in cui Vilém di Landštejn fu mortalmente ferito. Di conseguenza la via fu sviata altrove e la rocca perse la sua importanza.

🚩 **Grazie alle ricerche archeologiche e alle esposizioni dei suoi principali reperti possiamo farci un'idea di come era la vita di lusso che conducevano gli abitanti di un maniero tra il XIII° e XIV° secolo. Facevano parte dell'alta società e conducevano una vita costosa e per renderla ancora più piacevole si circondavano di oggetti di lusso, d'arte e di tutte le comodità a disposizione dell'epoca di allora.**

🕒 **IV, X nei weekend, V, VII, VIII – ogni giorno, VI e IX martedì–domenica.**

www.hrad-landstejn.eu
Státní hrad Landštejn
378 81 Slavonice



Lednice

Perché visitarla

La villa, il **giardino francese** con una meravigliosa serra e un vasto parco che a perdita d'occhio passa nel paesaggio culturale per arrivare fino allo Château di Valtice, è un microcosmo di eleganza, un esempio straordinario di come l'uomo possa sottomettere la natura a progetti ambiziosi e lodevoli, oltre ad un eccezionale esempio di **romanticismo europeo**.

Un po' di storia

I terreni immensi che costeggiano entrambi i lati del confine odierno tra la Moravia e l'Austria sin dall'Alto Medioevo appartenevano alle generazioni del casato dei Liechtenstein. Nell'800 il principe Luigi II ritenne opportuno trasformare la villa di Lednice in una residenza estiva, destinata a vari incontri, balli e feste della nobile società europea avendola considerata più idonea rispetto a Vienna rovente. Di conseguenza la villa subì una ristrutturazione in grande stile, seguendo esempi inglesi neogotici.

 **Quattro percorsi di visita guidata** fanno immaginare quanto fosse esigente la vita sociale e privata dell'aristocrazia nel corso dei secoli. Spesso indicata come „**Giardino d'Europa**“ l'area verde del parco è costellata di sculture, templi, fontane, bizzarre quali **un minareto** alto 60 metri, il punto panoramico chiamato Tempio di Apollo oppure la rovina artificiale di „Janův hrad“ (castello di Giovanni in italiano). Nel parco punteggiato di laghetti e canali crescono specie



preziosissime di varie piante e nidificano moltissimi uccelli acquatici.

 **II-IV, X-XII nei weekend, V, VI e IX martedì-domenica, VII-VIII ogni giorno.**

 **Al secondo piano della residenza nobiliare nel 2011 erano aperte le stanze private dei principi e principesse di Liechtenstein, tutte arredate dai mobili autentici e giocattoli dell'epoca. Inoltre ricordiamo la presenza della più grande collezione di marionette storiche della Repubblica Ceca.**

www.zamek-lednice.com
Zámek 1
691 44 Lednice





Karlštejn





Lipnice nad Sázavou

Perché visitarlo

Nel maniero dalle mura imponenti è racchiusa **una lunga storia**, di ben sette secoli. Situato su un cucuzzolo roccioso in mezzo a due colline, dal XIV° secolo continuava a respingere attacchi di truppe nemiche e come una roccaforte ha protetto le miniere d'argento e sentieri commerciali che serpeggiavano lungo il fiume Sázava al confine tra il Regno di Boemia e il margraviato moravo.

Un po' di storia

Nel 1869 la fortezza con il borgo di Lipnice furono colpiti da un incendio disastroso. Dopo la prima guerra mondiale furono acquistate al prezzo di 100 Corone dal Club dei turisti cecoslovacchi che continuano a ristrutturarlo gradualmente ancora oggi.

Suggerimento: Lipnice è legata in modo imprescindibile allo scrittore Jaroslav Hašek che nella casa ai piedi del castello (attualmente museo) e nell'osteria „Dalla Corona ceca” scrisse la maggior parte del romanzo più celebre della letteratura ceca e famoso in tutto il mondo, „Le vicende del bravo soldato Svejk”. Qui è anche sepolto.

 Nella visita libera della monumentale architettura articolata con straordinari punti panoramici, non manca nemmeno un labirinto di cunicoli sotterranei.

 V–VIII martedì–domenica, IV, IX a X nei weekend e giorni festivi.

www.hrad-lipnice.eu
Státní hrad
582 32 Lipnice nad Sázavou





Litomyšl

Perché visitarla

La cinquecentesca residenza nobiliare appartiene ai più importanti monumenti storici costruiti secondo i dettami di **stile rinascimentale** al nord dalle Alpi. Davanti alla decorazione delle sue facciate creata da graffiti e frontoni a forma di coda di rondine, potreste stare per ore e ore a cercare tra centinaia di „buste da lettera“ incise nell'intonaco, due uguali – non le trovereste.

Un po' di storia

La villa è circondata dal giardino francese, e da molti edifici amministrativi tra cui anche un birrificio. Proprio lì, nel 1824 ebbe luogo una grande festa in cui la birra scorreva a fiumi. Al maestro birraio, pazzo di gioia, finalmente nacque un figlio maschio dopo dieci femmine. Lo battezzarono **Bedřich Smetana**, colui che da grande diventò il famoso compositore.

📍 Due percorsi diversi offrono la visita guidata che passa dalle sale di rappresentanza, dal **piccolo teatro barocco** e dalle camere nobiliari.

Ad ogni percorso è abbinata la visita panoramica dalla **torre alta 55 metri** o (in alternativa) l'esplorazione di cunicoli sotterranei. Nel cortile, caratterizzato da una perfetta acustica e una struttura di copertura automatica in caso di pioggia, echeggiano dolci note che ricordano che nella villa e nella città viene organizzato ogni anno il famoso festival della musica.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV a X nei weekend e giorni festivi.

👏 Il Festival internazionale dell'opera lirica „Litomyšl di Smetana“ (VI-VII).

www.zamek-litomysl.cz
Jiráskova 93
570 01 Litomyšl





Loket

Perché visitarlo

Il nome ceco del **castello regale** „Loket“ (gomito) e dell'omonimo borgo ai suoi piedi è nato nell'Alto Medioevo dal luogo in cui il fiume Ohře crea un grazioso meandro a forma di un gomito umano. Il maniero era molto amato dal famoso sovrano Carlo IV che alternava i suoi doveri governativi con la caccia nelle sue numerose riserve. La leggenda narra che durante una battuta di caccia scoprì una sorgente d'acqua calda che fece guarire la sua gamba malata. Nei pressi di questa fonte miracolosa fondò le terme calde, nei paraggi di Loket, l'odierna città di Karlovy Vary.

Un po' di storia

Carlo IV voleva tanto bene a Loket nonostante il fatto che, da bambino, suo padre l'avesse tenuto prigioniero qui per alcuni mesi. All'età di tre anni fu

strappato dal braccio materno che da allora non vide mai più. Il castello fu spesso abitato da prigionieri nobili che furono tenuti qui più volte nel corso della storia. A partire dal '700 fino al 1949 il maniero fu declassato a un semplice carcere regionale.

↑ La parte più suggestiva della visita guidata passa dal locale in cui fu praticata la tortura. Nelle celle della ex prigione a quattro piani sono installate le figurine in movimento a grandezza d'uomo sulle quali vengono dimostrati vari tipi di tortura accompagnati da uno straziante sottofondo audio.

🕒 I-XII tutti i giorni.

👉 Feste medievali (VIII).

www.hradloket.cz
Zámecká 67
357 33 Loket





Manětín

Perché visitarla

Il discreto borgo crea con la villa uno straordinario insieme soprannominato „**Perla barocca della Boemia occidentale**“. Dopo un grande incendio, scoppiato all'inizio del '700, il conte Lažanský invitò i più famosi maestri a ristrutturare la sua nobile dimora secondo i dettami del barocco culminante.

Un po' di storia

Manětín deve, tra l'altro, il suo inconfondibile aspetto alle sculture disseminate su tutto il territorio del borgo, lungo la strada principale che porta a Pilsen. Statue dei santi, atlanti, allegorie di quattro elementi o qualità umane guardano dall'alto dei loro piedestalli situati nei pressi della villa, al cimitero, nel centro delle fontane e perfino dalla terrazza davanti

alla residenza, sbirciando attraverso le finestre. La tradizione nacque alla fine del '700 quando i nobili signori mandarono il loro scalpellino a Praga ad apprendere il mestiere dal famoso maestro Jan Brokoff.

 **La visita guidata presenta la vita nella villa nel periodo in cui era di proprietà della famiglia Lažanský, in particolare di Maria Gabriela che fece dipingere una curiosa serie di 13 ritratti che raffiguravano la sua servitù.**

 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend.**

www.zamek-manetin.cz
Zámek 1
331 62 Manětín





Mělník

Perché visitarla

Visitare la villa che sfoggia una vista mozzafiato sulla confluenza dei fiumi Elba e Moldava ai piedi dei tradizionali vigneti con il sacro monte di Říp sull'orizzonte, è come fare un viaggio a ritroso, alle radici della storia boema. Due leggendarie tribù slave: Pšované e Čechové si unirono con un matrimonio principesco in una tribù sola. La principessa Ludmila, la prima santa boema, con suo marito Bořivoj portarono nelle terre boeme la fede cristiana e fondarono **la dinastia regale dei Premislidi**.

Un po' di storia

Sin dall'Alto Medioevo il maniero era rifugio di vedove dei principi e re di Boemia. Durante il governo dell'imperatore Carlo IV la città divenne proprietà conferita in dote alle regine boeme. Più avanti il castello continuava

a cambiare i proprietari passando da un casato all'altro e a partire dal '700 rimase nelle mani di uno dei più antichi casati boemi finora esistenti, quello dei Lobkowicz.



Il maniero medievale subì una ristrutturazione in primo stile barocco. La cosiddetta „**Sala grande**” è il centro delle sale di rappresentanza accessibili al pubblico. Custodisce una straordinaria **collezione di mappe** di tutte le grandi città europee del '600, incluse le loro riproduzioni che dimostrano la maestria di abili cartografi, grafici e stampatori di quell'epoca.



I-XII tutti i giorni.



Gli esordi della **viticoltura** in Boemia risalgono al decimo secolo, quando la principessa Ludmila fece piantare a Mělník il primo vigneto. Il suo attuale proprietario ha ripreso la produzione originaria del vino nella storica cantina e offre una ricca scelta di vini pregiati di cui il più famoso viene chiamato „Ludmila” ed è imbottigliato in un fiasco tipico a forma di quello originale, dei tempi del sovrano medievale Carlo IV.

www.lobkowicz-melnik.cz
Svatováclavská 19/16
276 01 Mělník





Mikulov

Perché visitarla

La città di Mikulov si trova nel centro della regione vitivinicola della Moravia meridionale nel meraviglioso paesaggio della zona naturale protetta di Pálava. Oltre alla sosta nelle **cantine di vino** a conduzione familiare o la degustazione dei vini nelle varie enoteche, visitare le storiche cantine di vino collocate nella villa di Mikulov, con l'esposizione dedicata alla viticoltura tradizionale, è diventato un must. Una botte gigantesca, risalente al periodo del rinascimento, con capienza di 101.400 litri e peso 26,1 tonnellate, è la più grande della Repubblica Ceca.

Un po' di storia

Per la villa barocca che domina la città e non può sfuggire all'occhio di un passante, sono diventati fatali diversi incendi. Soprattutto l'ultimo, avvenuto prima della fine della seconda guerra

mondiale, con il ritiro dell'armata tedesca, quando le fiamme rasarono la struttura al suolo. Grazie alle iniziative degli abitanti locali fu però presto ricostruito con molta sensibilità e i suoi interni adibiti alle esigenze del Museo regionale.



Le esposizioni museali rappresentano oltre alla viticoltura locale anche la storia della residenza nobiliare e del casato dei Dietrichstein.



V-IX martedì-domenica, IV, X, XI nei weekend.



Nel „Laboratorio“ della villa nasce gradualmente, a partire dal 1994, una delle più pregiate collezioni dell'arte scultorea della Repubblica Ceca, risultato di convegni estivi dell'arte figurativa organizzati regolarmente con cadenza annuale.

www.rmm.cz
Zámek 1, 692 15 Mikulov





Milotice

Perché visitarla

Perla infilata nella collana delle ville morave costruite secondo i dettami dell'arte barocca, adagiata in mezzo a vigneti fertili e cantine di vino della regione di Slovácko, lungo la Via del vino. La residenza settecentesca, circondata da **un giardino francese**, con fagianiera, serra, maneggio e scuderia deve il suo aspetto attuale al casato dei Serényi dopo che due volte fu distrutta da invasori stranieri.

Un po' di storia

Il conte Serényi, di origine ungherese, trascorreva la maggior parte del suo tempo presso la corte imperiale di Vienna, spesso però invitava i nobili signori nella sua dimora di Milotice, soprattutto per vantarsi della sua straordinaria collezione di cavalli purosangue, stabulati in una scuderia

sfarzosa. All'interno della villa sono esposti i ritratti dei 32 stalloni più preziosi.

✚ La visita agli interni arredati in grande stile e disposti precisamente secondo le fotografie dell'epoca e le testimonianze degli anziani, offre uno sguardo nella vita degli ultimi proprietari della villa, la nobile famiglia tedesca dei Seilern Aspang.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

👉 Galleria dei vini ed enoteca.

www.zamekmilotice.cz
Zámecká 1
696 05 Milotice



Mnichovo Hradiště

Perché visitarla

Il casato dei Wallenstein, fedele al credo familiare „Invita invidia!“ fece costruire la sua residenza sfarzosa all'estremo occidente del meraviglioso paesaggio del Paradiso boemo.

Un po' di storia

Il fondatore della residenza nobiliare, un importante politico protestante, scrittore e patriota, Václav Budovec, fu nel 1621 decapitato come uno dei principali egemoni della rivolta ceca contro gli Asburgo. I suoi beni e terreni confiscati, toccarono al condottiero dell'imperatore, **Alberto di Wallenstein**, come parte del suo patrimonio enorme, in costante crescita. Pochi anni dopo la sua vita terminò in modo precoce. Fu assassinato da uomini ingaggiati per stroncare i suoi piani, con una carriera brillante, in cui puntava a essere incoronato re di Boemia. La sua salma dopo molti spostamenti, a 150 anni dopo la sua morte, riposa nella cappella di Santa Anna nei pressi della villa.

 La residenza nobiliare, costruita **in stile barocco**, offre ai visitatori alcuni percorsi attraverso i suoi interni riccamente arredati, presentando la vita della nobiltà nel XVIII° secolo. A quell'epoca vi furono trasferiti anche 22 mila volumi dalla biblioteca di Duchcov, un'altra villa di proprietà dei potentissimi Wallenstein, dove in esilio visse fino ai suoi ultimi giorni il grande seduttore, diplomatico-manovratore, Giacomo Casanova.



 V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

 Le visite straordinarie organizzate al sabato per vedere il retroscena e i macchinari teatrali risalenti al '700 (V-IX).

 La domenica sono in programma visite speciali per i bambini con la guida in costume storico e con una favola sui cavalieri fatati (VII-VIII).

www.mnichovo-hradiste.cz
Státní zámek
295 01 Mnichovo Hradiště





Náchod

Perché visitarla

Quando il generale italiano Ottavio Piccolomini, ricevette dall'imperatore nel 1634 in dono la villa circondata dai vasti terreni, come riconoscimento per aver contribuito all'eliminazione di Alberto di Wallenstein, aveva solo 35 anni. Pur essendo giovane, aveva alle spalle molte esperienze belliche, dalla Guerra dei Trent'anni. Per questo motivo non c'è da meravigliarsi che i primi passi che fece nella ristrutturazione della sua nuova residenza portarono verso l'ammodernamento della **fortificazione**. Nei 150 anni del governo dei Piccolomini la villa acquisì l'attuale aspetto barocco e rococò.

Un po' di storia

Alberto Wallenstein in linea materna proveniva dal casato di Smiřický, per molti secoli proprietario del feudo

di Náchod. Nel '600 possedeva i più vasti terreni del Regno di Boemia incluse decine di città e castelli. All'ultima erede, aderita alla rivolta antiasburgica della nobiltà ceca nel 1620, l'imperatore fece confiscare tutti i beni. Poco dopo la stessa fine fece anche il nuovo proprietario della villa, Adam Erdman Trčka, che come cognato e confidente di Alberto, fu assassinato nel 1634 a Cheb insieme a lui durante l'operazione finalizzata alla liquidazione del cosiddetto complotto di Wallenstein.



La villa offre sei percorsi guidati attraverso gli spettacolari interni, tutti arredati. La più recente è l'esposizione di una straordinaria collezione di onorificenze, in particolare di gioielli appesi ai cordoni e stelle provenienti dall'antico tesoro custodito nella villa.



V-IX martedì-domenica, VII-VIII ogni giorno, IV e X nei weekend e giorni festivi.



Per chi non gradisca gli orsi Dáša e Ludvík nel fossato del castello, offriamo la possibilità di esplorare l'unica collezione di giocattoli storici collocata nell'esposizione dei Piccolomini.

www.zamek-nachod.cz
Zámek 1282
547 01 Náchod





Náměšť na Hané

Perché visitarla

Se la **meravigliosa carrozza** dell'arcivescovo di Olomouc è comparsa nel film del famoso regista Miloš Forman „Amadeus“, non significa che le altre carrozze incluse nella straordinaria **collezione storica**, siano meno interessanti. Una particolare attenzione meritano tre pezzi unici riccamente decorati e utilizzati per le occasioni solenni. I sedili tappezzati di velluto e ricamati d'oro sono imbottiti di piume di edredone, le tendine sono di broccato pregiato. La carrozza trainata da sei cavalli raggiungeva una lunghezza di quasi 15 metri, mentre l'altezza della carrozza più grande superava 3,5 metri e pesava oltre 2 tonnellate.

Un po' di storia

František Ottáhal, grossista che commercializzava le ferramenta, comprò

il podere con l'adiacente residenza in stile francese nel 1916.

La villa situata al centro di quattro viali di tigli secolari, costò 2,3 milioni di Corone austriache, mentre per la sua ristrutturazione con cui voleva far vedere al mondo la sua facoltà, dovette sborsare altre cifre esorbitanti. Nonostante tutto perse la villa poche settimane dopo la fine della seconda guerra mondiale. All'epoca si trattava di una delle prime confiscazioni eseguite nella Cecoslovacchia secondo i decreti del presidente dello stato Beneš sul sequestro dei beni dei tedeschi.



La villa ospita una mostra di ben 50 passeggini storici che fanno parte della visita guidata.



V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

www.zamek.namestnahane.cz
Hrad 1, 783 44 Náměšť na Hané





Náměšť nad Oslavou

Perché visitarla

La residenza nobiliare divenne famosa nel 700 come un importante **centro della vita musicale dell'Europa centrale**. Sfoggiava una numerosa banda composta da insegnanti, musicisti amatoriali e, in particolare, la servitù del casato dei Haugwitz – coloro che non sapevano suonare bene qualche strumento, furono licenziati. Il repertorio e il livello artistico era eccellente, i concerti in programma anche tre volte a settimana. La villa spesso ospitava anche diversi compositori e interpreti famosi. La tradizione musicale dura fino al giorno d'oggi.

Un po' di storia

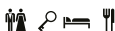
La trasformazione dell'originario castello, che non soddisfaceva più le esigenze dei suoi proprietari, nella villa rinascimentale odierna fu eseguita nel '500 dal casato dei Žerotín. La residenza divenne luogo d'incontri della crème della crème dell'aristocrazia morava, dedicati a divertimento, progetti politici e privati. A quell'epoca la Moravia era il Paese con la maggior prosperità, libertà religiosa e tolleranza forse mai vista nel resto d'Europa. Qui ebbe una stamperia la chiesa protestante „l'Unità dei Fratelli cechi“, trasferita nel 1578 nella cittadina vicina di Kralice. Lì nacque una delle più preziose opere della letteratura ceca di quell'epoca, la „Bibbia di Kralice“.

✚ Tra gli oggetti esposti nella mostra emerge la famosa **collezione di 24 arazzi storici** di grande dimensione, dal periodo del rinascimento fino all'800.

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV, X nei weekend e giorni festivi.**

👍 **Il festival della cultura multi genere „Le vacanze di Folk“ (VII), diversi concerti organizzati nella villa.**

www.zamek-namest.cz
Zámek 1
675 71 Náměšť nad Oslavou





Nelahozeves

Perché visitarla

La villa ospita una buona parte delle collezioni dei Lobkowicz, che rappresenta una delle più complete, più antiche e meglio conservate **collezioni private d'arte e d'architettura** in Repubblica Ceca.

Un po' di storia

Originariamente una rocca, più tardi trasformata in una villa rinascimentale ispirata dall'architettura degli artisti italiani, continuava a cambiare i proprietari, ma nessuno ci rimase per un lungo periodo. A partire dal '600 la residenza sublime finse soltanto da struttura dedicata a uffici e magazzini e cadde in rovina. Il nuovo capitolo nella sua storia cominciò a scriversi soltanto alla fine del secolo scorso, quando la villa viene restituita al casato dei Lobkowicz e aperta al pubblico.

Suggerimento: A Nelahozeves nacque il celebre compositore **Antonín Dvořák**. La sua casa natia attualmente ospita un museo e nella villa viene organizzato dalla primavera all'autunno un ciclo di concerti della musica classica, jazz e musica alternativa.

🏠 Uno sguardo negli interni abitati dalla nobile famiglia dei Lobkowicz, fa capire lo stile di vita di quest'antica e influente nobiltà, in una delle sue più importanti dimore di campagna. Un imprescindibile divertimento praticato nei mesi autunnali era la caccia, ricordata da molti trofei, collezione delle armi da fuoco e esempi dei mobili prodotti dalla cornatura.

🕒 IV-X martedì-domenica, XI-III sabato.

cs.lobkowicz.cz/nelahozeves
Nelahozeves 1
277 51 Nelahozeves





Nové Město nad Metují

Perché visitarla

All'inizio del '900 la fatiscante **villa barocca** fu presa di mira da un ricco industriale, proprietario di una fabbrica tessile, J. Bartoň, come sua futura residenza familiare. Dušan Jurkovič e Pavel Janák, architetti eccellenti di quell'epoca, la trasformarono in una struttura moderna corredata di molte conquiste tecnologiche, quali condotto dell'acqua, riscaldamento centralizzato, corrente elettrica, telefono e ascensori.

Un po' di storia

Nel '600 il brigadiere scozzese Walter di Leslie, promosso a feldmaresciallo e conte imperiale, ricevette in dono la villa assieme a tutto il feudo, come riconoscimento per aver preso parte nella congiura che condusse

all'omicidio di Alberto di Wallenstein e di altri aristocratici boemi accusati del complotto antiasburgico.



Gli interni storici, ammodernati a scopi rappresentativi e per concedere tutto il comfort alla famiglia dell'industriale, furono decorati da illustri artisti cechi secondo i dettami degli stili: liberty, art déco, cubismo e stile funzionale.



V e VI, IX martedì-domenica, VII e VIII tutti i giorni, IV, X nei weekend e giorni festivi.

www.zameknm.cz
Husovo náměstí 1201
549 01 Nové Město nad Metují





Olomouc

Perché visitarlo

L'importanza del castello dei Premislidi, situato nella città di Olomouc, per la storia ceca è paragonabile soltanto a quella del Castello di Praga. I resti del **palazzo vescovile**, risalente al XII° secolo, con le meravigliose **finestre in pietra** sono considerati uno dei più rilevanti monumenti europei dell'abitabile **architettura romanica**. In contrasto con l'antico ambiente romanico è il resto di tutta l'area con il Museo dell'arte, ristrutturato in stile super moderno che ai giovani architetti, autori del progetto, portò molti premi prestigiosi.

Un po' di storia

Vratislav II, il primo re di Boemia, fondò nel 1063 a Olomouc il vescovado con sede direttamente nel suo castello. Nel 1306 le mura dell'antico maniero furono testimoni di uno dei più antichi gialli

mai avvenuti in Boemia, tuttora irrisolto: l'omicidio del Re Venceslao III, allora sedicenne, fermatosi qui per riposare prima della sua campagna in Polonia. La sua morte violenta portò all'estinzione della discendenza dei Premislidi, una dinastia che, attraverso trenta rappresentanti, aveva governato in Boemia per quasi 400 anni, dopodiché il castello passò di proprietà alla chiesa.

📍 L'esposizione permanente del Museo Arcidiocesano presenta gioielli artistici del periodo tra XII° e XVIII° secolo, una delle più importanti **collezioni mitteleuropee della pittura antica** e tesori dei vescovi di Olomouc. Il museo, grazie al numero elevato di oggetti collezionistici e mostre organizzate, è secondo più importante dopo la Galleria Nazionale di Praga.

🕒 I-XII martedì-domenica.

www.olmuart.cz
Václavské náměstí 3
771 11 Olomouc



Opočno

Perché visitarla

All'inizio sembrava che Jan Rudolf Trčka di Lipa fosse stato baciato dalla fortuna avendo ricevuto in eredità una grandiosa **villa rinascimentale**, nonché feudo fruttuoso e in moglie Maria Maddalena di Lobkowitz, donna non solo bella ed intelligente, ma anche molto attiva e con talento per il commercio. Anzi, fin troppo. Per la sua avarizia, cattiveria ed egoismo fu chiamata dai sudditi la „cattiva Madda“. In particolare dopo la sconfitta della rivolta della nobiltà ceca contro gli Asburgo nel 1620, attraverso complotti, speculazioni di beni e rapporti sia con la parte vittoriosa che quella sconfitta, divenne la donna più ricca dell'epoca. Per suo figlio sognava una brillante carriera militare o politica che purtroppo ebbe un tragico fine, morendo non perse solo la vita, ma anche la dignità e con essa tutti i beni familiari.

Un po' di storia

Per il casato dei Trčka di Lipa divenne fatale l'alleanza con il duca Alberto di Wallenstein. Dapprima un preferito condottiero dell'imperatore fu nel 1634 accusato di complotto, degradato e assassinato insieme ai suoi amici e consiglieri, tra cui anche suo cognato e giovane ufficiale Adam Erdman Trčka. Poi, il casato fu estinto e la villa di Opočno passò di proprietà alla nobile famiglia italiana dei Colloredo che la possedette fino alla seconda guerra mondiale.

📌 **Le sale ospitano grandi collezioni di quadri, armi, oggetti etnici e trofei provenienti da Africa e America.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.**

**www.zamek-opocno.cz
Trčkovо náměstí 1
517 73 Opočno**





Orlík

Perché visitarlo

Come un nido d'aquila adagiato in cima al dirupo sopra il fiume Moldava, fu costruito nel '200 un piccolo castello di legno, nell'arco dei secoli successivi trasformato in **un gotico** maniero di pietra destinato a un presidio regale. Nonostante la roccia e il borgo ai piedi del castello, nel '900, fossero stati sacrificati per costruire una diga, la struttura mantenne il suo aspetto imponente e il nome derivante dall'aquila, Orlík.

Un po' di storia

Il periodo di maggiore gloria di Orlík arrivò dopo il 1802 con Karel Filip Schwarzenberg. La sua brillante carriera militare iniziò con i suoi 16 anni, dapprima nel corpo di guardia dell'imperatore austriaco, quattro anni dopo come colonnello e presto dopo maresciallo e generalissimo della

coalizione antinapoleonica. I suoi 237 000 uomini sconfissero l'esercito francese dell'imperatore Napoleone nella decisiva battaglia delle nazioni di Lipsia nel 1813.



Il talento diplomatico degli Schwarzenberg è ricordato da una collezione di onorificenze, unica nel suo genere, ma anche dai salotti in stile impero, arredati con mobili portati qui dalla residenza ambasciatoriale di Karel Filip a Parigi, come anche le attività del proprietario attuale, Karel Schwarzenberg, ministro degli affari esteri della Repubblica Ceca.



VII–VIII ogni giorno, IV–VI e IX, X martedì–domenica.

www.zamekorlik.cz
Zámek Orlík
398 07 Orlík nad Vltavou





Pernštejn

Perché visitarlo

Una **via lastricata**, fatta di ciottoli d'argento dei gatti, porta al maniero di marmo dalle spigolose e insolite architetture gotiche. Si erge maestoso sulla roccia immersa nel verde dei boschi circostanti, come residenza misteriosa del Signore degli anelli. Gli aggetti „incollati“ ai piani superiori come nidi di rondine ampliavano in modo intelligente la sua superficie abitabile.

Un po' di storia

Il castello porta il nome di un famoso casato nobile, uno dei più facoltosi nei Paesi boemi, a cui divennero fatali i prestiti irrecuperabili concessi agli imperatori. Di conseguenza i Pernštejn furono costretti a svendere i loro beni enormi. Il castello conservò l'originario aspetto gotico-rinascimentale dell'antico maniero cinquecentesco. I suoi interni,

poco utilizzati, furono sensibilmente segnati dal tempo e dai vandali.

🏰 Le mura dallo spessore imponente, finestrini piccoli e volte suggestive, la torre della fame e la cappella, sono tutti elementi che caratterizzano il maniero gotico. Aggiungiamo **le scale a chiocciola e corridoi stretti** con molte autentiche scritte medievali, tra cui diverse citazioni di Ovidio e disegni indecorosi fatti dalle sentinelle militari, tutto questo contrasta con le bellissime stanze degli ultimi proprietari.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

www.hrad-pernstejn.eu
Státní hrad Pernštejn
592 62 Nedvědice





Ploskovice

Perché visitarla

L'ambiziosa signora nobile, Anna Maria Francesca, duchessa di Toscana, acquistò la sfarzosa **villa barocca** paragonabile alle simili strutture della nobiltà estera, spendendo una somma inaudita che superava un milione di fiorini. Ci teneva così tanto alla costruzione della sua „piccola Versailles“ che la teneva d'occhio di persona e ogni settimana pagava tutti gli operai. Per tenere nascosti i costi effettivi al marito, alla fine bruciò tutti i conti cancellando ogni traccia che dimostrava le sue spese. Per questo motivo fino al giorno d'oggi non si sono conservate nemmeno le testimonianze relative all'architetto.

Un po' di storia

Alla fine del '400 la villa vide una rivolta dei sudditi di cui protagonista fu il cavaliere Dalibor di Kozojedy,

difensore dei diritti della gente oppressa. Fu catturato e imprigionato come il primo recluso della nuova torre della fame del Castello di Praga, quindi giustiziato. La sua storia rivisse nell'800, nel periodo del romanticismo, grazie all'opera lirica „Dalibor“ del compositore Bedřich Smetana, diventata il simbolo della musica ceca.

☂ **Gli interni suscitano l'atmosfera ottocentesca dei soggiorni estivi del pensionato imperatore austriaco, incoronato l'ultimo re di Boemia, Ferdinando V d'Asburgo. La villa sfoggia le interessanti grotte artificiali diffuse nel periodo barocco.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.**

www.zamek-ploskovice.cz
Státní zámek
411 42 Ploskovice 1





Praga – Castello di Praga

Perché visitarlo

Difficile dire quale panorama praghese è più affascinante: se quello visto dal basso, dal fiume con la tipica silhouette di Hradčany, oppure quello visto dall'alto, dalle finestre del Castello di Praga sulla città magica con **centinaia di torri** e monumenti che punteggiano i colli disposti su entrambe le sponde del fiume Moldava, scavalcato da una cascata di **ponti storici**. In ogni caso il Castello di Praga con la cattedrale di San Vito è un tesoro nazionale, simbolo dello stato ceco e luogo che maggiormente contribuisce alla fama di Praga come la città più bella del mondo.

Un po' di storia

Che per entrare scegliate il portone monumentale dal quale da sempre entravano i re e gli imperatori con i loro cortei e i presidenti a bordo delle loro berline, o l'entrata „posteriore per la servitù“, ma decisamente più romantica, attraverso l'antica scalinata lungo le terrazze dei giardini del sud, sarete colpiti dall'estensione della superficie e sontuosità della residenza storica dei sovrani cechi. Ancora oggi questa è la sede del capo dello stato. I monumenti di primo piano **di tutti gli stili architettonici** a partire dal romanico, dal palazzo regale attraverso la cattedrale gotica, le residenze estive rinascimentali, le pinacoteche barocche, le sale di rappresentanza classiche fino alla serra high-tech, collocata nei giardini del castello, opera della famosa architetta Eva Jiřičná, rappresentano una dispensa d'architettura e „3D film“ che racconta la storia e l'identità nazionale del popolo ceco.



Suggerimento: Ogni ora alle porte del Castello di Praga c'è il **cambio della guardia**, a mezzogiorno viene accompagnato anche dalle fanfare e dal cambio dello stendardo al primo cortile.

☞ Tutta l'area del Castello di Praga è accessibile al pubblico. Per quanto riguarda gli interni sono visitabili: il **Vecchio palazzo reale**, la mostra permanente intitolata „La storia del Castello di Praga“, la **Basilica di San Giorgio** e il suo monastero (con l'esposizione della Galleria Nazionale), la **Pinacoteca** del Castello di Praga, la **Torre delle Polveri**, la **Cattedrale di San Vito** con il Sepolcro dei re di Boemia, il Palazzo dei Rožmberk, la Grande torre del sud della cattedrale e il **Vicolo d'oro** con le mura. Le sale di rappresentanza del Castello di Praga sono accessibili due giorni festivi all'anno, di solito il primo sabato dopo l'8 maggio e il primo sabato dopo il 28 ottobre. Molti spazi del

Castello di Praga ospitano diverse mostre occasionali ed eventi culturali organizzati nell'arco di tutto l'anno.

🕒 Il complesso del Castello e le strutture visitabili dal pubblico I-XII tutti i giorni, i giardini IV-X tutti i giorni.

👤 Nel palazzo del Vecchio burgraviato vi è collocata una delle più **grandi collezioni private di giocattoli** con innumerevoli pezzi unici sia europei che americani.

👉 „Le feste estive di Shakespeare“ – la più grande e antica rassegna delle opere di Shakespeare eseguite a cielo aperto in Europa (VI-IX).

hrad.cz/it/il-castello-di-praga-per-i-visitatori
Pražský hrad
119 08 Praha 1





Praga – Villa di Troja

Perché visitarla

L'atmosfera della „città eterna“ di Roma entusiasma un giovane pittore ceco, conte Václav Vojtěch di Sternberg, in modo tale che decide di portarsene un pezzettino a casa sua. Nello scegliere il luogo e gli artisti che dovevano realizzare il suo sogno di una grandiosa ristrutturazione della villa barocca situata in periferia della città, piena di **opere d'arte**, in mezzo ai giardini che si estendevano a perdita d'occhio, ebbe una grande fortuna.

Un po' di storia

Un'oasi di gioia e relax, circondata da vigneti pittoreschi e mormorio del fiume, non era destinata a un soggiorno a lungo termine, ma all'organizzazione delle feste. Il motivo principale della meravigliosa decorazione pittorica era elogio del potere e della gloria della dinastia asburgica. Il conte sperava di poter ospitare in futuro anche l'imperatore Leopoldo I e la sua compagnia di caccia. Il sovrano, però, lasciò Praga per sempre quasi subito dopo l'inizio della costruzione e soltanto 23 anni più tardi, nel 1703, il conte poté dare il benvenuto almeno a suo figlio, l'imperatore Giuseppe I.

📌 La storia della costruzione è raccontata dall'esposizione intitolata „L'estate eterna nella villa romana“. La mostra offre inoltre una straordinaria selezione di quadri storici, raffiguranti cani, cavalli e altri animali dalle collezioni racimolate nelle diverse residenze nobiliari e altre collezioni della Galleria d'arte della capitale Praga.

🕒 IV-X martedì-domenica.

ghmp.cz/zamek-troja
U Trojského zámku 1
170 00 Praha 7



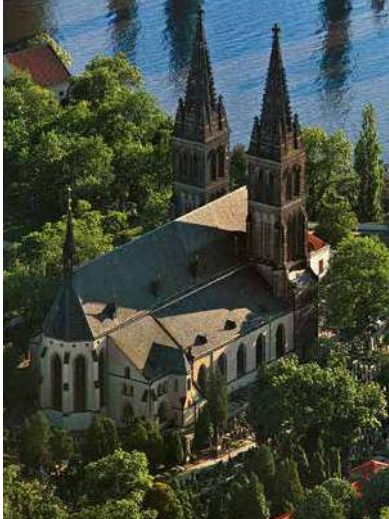
Praga – Vyšehrad

Perché visitarla

La rupe sopra il fiume Moldava con un paio di campanili che sembrano voler toccare il cielo è avvolta da **molte leggende** e da un „genius loci“ di uno dei luoghi più importanti dai quali è passata la storia del popolo ceco. Fuori dalle fiumane dei turisti che popolano i più antichi quartieri praguesi concede una vista piuttosto insolita sulla spettacolare città e una passeggiata tranquilla nel suo parco sublime.

Un po' di storia

Vyšehrad è la più **antica residenza regale** ceca. Proprio qui risiedeva il primo re di Boemia, Vratislao I. Le origini dello stato dei Premislidi risalgono all'XI° secolo e sono avvolte da diverse leggende. Le attuali strutture di Vyšehrad (la chiesa neogotica dei Santi Pietro e Paolo e le casematte barocche) non sono così antiche. Di innumerevoli leggende popolari, un'inesauribile fonte d'ispirazione per molti artisti, la preferita è quella che racconta la storia del leggendario **cavallo Šemík** che salvò il suo padrone dall'esecuzione capitale, avendo scavalcato le mura e essendosi tuffato nel fiume Moldava. Un'altra leggenda narra della principessa Libussa, profetessa mistica, che sposò Přemysl l'Aratore per fondare la dinastia dei sovrani di Boemia. Da Vyšehrad poi predisse a Praga una gloria imperitura e un futuro stellare.



✚ La passeggiata per Vyšehrad offre molti luoghi commemorativi e punti panoramici. La visita alla chiesa capitolare con gli interni in stile liberty, al cimitero nazionale dove riposano i più importanti personaggi del popolo ceco, oppure alle casematte con un'enorme sala sotterranea Gorlice che custodisce gli originali delle sculture del ponte Carlo sono diventati un must.

🕒 I-XII tutti i giorni.

www.praha-vysehrad.cz
V Pevnosti 159/5b
120 00 Praha 2-Vyšehrad





Rabí

Perché visitarlo

Quasi 3 chilometri di mura abbracciano **il più vasto castello diroccato in Boemia** che sfoggia uno dei più avanzati sistemi di difesa della sua epoca in Europa. Il suo affascinante ambiente medievale è molto **ricercato dai cineasti** per girare le fiabe e film storici. Proprio qui nel 1967 il regista František Vlácil ha girato il nostro più famoso film artistico „Markéta Lazarová“.

Un po' di storia

Il più famoso evento scelto dalla ricchissima storia del maniero è l'assedio delle truppe ussite nel 1421. Il leggendario condottiero popolare, Jan Žižka, fu qui gravemente ferito e perse la vista. La scena fu a suo tempo scolpita sul portone del castello, ma sparì di seguito al fatto che dal '700 la struttura continuò a cadere in

rovina e gli abitanti del borgo ai suoi piedi portarono via la pietra in quanto poteva essere usata come materiale da costruzione.

 **Come era la storia dell'occhio di Žižka? Che cosa si vede dalla torre del castello? Il pozzo nel cortile è davvero senza fondo? Due percorsi di visite guidate vi daranno risposte a queste domande e non solo.**

 **V-IX martedì-domenica, IV a X nei weekend e giorni festivi.**

www.hrad-rabi.eu
Státní hrad Rabí
342 01 Sušice





Ratibořice

Perché visitarla

Katerina, duchessa Zaháňská, signora colta, indipendente e bella, incantava con il suo charme e il suo essere spiritosa, i più alti ambienti della società europea. La corteggiavano uomini importanti dell'inizio dell'800, dallo zar russo fino al cancelliere austriaco Metternich. Conosceva tutta l'Europa, alla corte viennese si sentiva a suo agio, ma considerava la sua vera casa la **residenza estiva** adagiata in mezzo alla natura della Boemia orientale.

Un po' di storia

La „**Sala dei tre imperatori**“ ricorda i tempi in cui la bellissima principessa Zaháňská nel 1813 diede a disposizione la sua residenza elegante alle trattative segrete tra Austria, Russia e Prussia sulla coalizione contro Napoleone,

che contribuì alla sua caduta e al nuovo raggruppamento dell'Europa.

☂ **Alla visita ai saloni della villa nobiliare fa concorrenza una passeggiata per il suo parco e nella cosiddetta „Valle della nonna“, in cui tutto ricorda la trama del romanzo ceco diventato un culto, „La Nonna“ opera della celebre e amata scrittrice dell'800, Božena Němcová.**

🕒 **V, VI e IX martedì–domenica, VII e VIII tutti i giorni, IV e X nei weekend e giorni festivi.**

www.zamek-ratiborice.cz
Státní zámek Ratibořice
552 03 Česká Skalice





Rožmberk

Perché visitarlo

La vista più bella sull'imponente maniero medievale e sul paesaggio romantico della Boemia meridionale si apre dalla **Torre inglese**. Per salirci, però, bisogna superare quasi 200 gradini.

Un po' di storia

Il castello, risalente alla metà del '200, è uno dei più antichi manieri di proprietà del casato dei Vítkovec, predecessori di un'altra famiglia nobile di grande rilievo, il casato dei Rožmberk, secondo per importanza e potere solo a quello del Re. Malgrado una pleiade di magnati colti e intraprendenti, il personaggio preferito di tutta la famiglia in assoluto fu la signora Perchta di Rožmberk. La leggenda narra che dopo la sua morte gira di notte come **un triste fantasma** per le residenze familiari.

Il ritratto della famosa „**Dama Bianca**” domina la Sala dei Rožmberk, parte del primo percorso della visita guidata, che porterà i visitatori in un viaggio a ritroso, nei tempi degli ultimi Rožmberk, Vilém e Petr Vok. Nel 1620 il castello passò di proprietà del casato dei Buquoy e così rimase fino al termine della seconda guerra mondiale. Il secondo percorso della visita guidata presenta le camere private dei Buquoy collocate al secondo piano del castello.

🕒 I-XII martedì-domenica e giorni festivi.

👍 Le visite notturne con le **guide-personaggi storici** sono diventate oramai una tradizione estiva (VII-VIII).

www.hrad-rozmbek.eu
Státní hrad
382 18 Rožmberk nad Vltavou



Slavkov (Austerlitz)

Perché visitarla

La monumentale **villa barocca** è diventata famosa in concomitanza con la **battaglia di Austerlitz** (Slavkov), avvenuta nel 1805 tra l'esercito francese da una parte e l'alleanza tra l'esercito russo-austriaco dall'altra. Nella villa, palcoscenico delle trattative di pace, l'imperatore Napoleone più volte pernottò.

Un po' di storia

La villa raggiunse l'apice della sua gloria nella seconda metà del '700 nei tempi del proprietario Václav Antonín Kounic, appartenente a un'antica famiglia nobile in Moravia, che possedette il feudo per quattrocento lunghi secoli. Il principe aiutava a creare la politica della monarchia asburgica e la sua villa sfarzosa molte volte ospitò l'imperatrice Maria Teresa. Amava l'arte e la letteratura e indipendentemente dalla censura ordinava direttamente dalla Francia le novità „sovversive“ con tematica dell'illuminismo e nuove correnti rivoluzionarie.

Suggerimento: Ogni anno all'inizio di dicembre viene organizzata sul campo di Austerlitz la **ricostruzione della battaglia** in cui Napoleone Bonaparte sconfisse gli eserciti alleati russo-austriaci malgrado la loro grande superiorità numerica, comandati dall'imperatore austriaco e dallo zar russo. E' possibile visitare i luoghi commemorabili, tra i quali emerge il **Monumento alla Pace**, previo



accordo con gli amministratori della villa o per conto proprio nel corso di tutto l'anno.

✚ Le sale con una ricca decorazione artistica e la **straordinaria galleria dei quadri barocchi** rappresentano il concetto dello stile di vita italiano. Nella principale sala ovale venne scritta la storia d'Europa: dopo la famosa „Battaglia dei tre imperatori“, la villa fu testimone dell'armistizio stipulato tra la Francia e l'Austria. I momenti clou del famoso evento vengono riassunti nella battaglia virtuale di Austerlitz creata da una videoproiezione.

🕒 IV–XI martedì–domenica,
VI–VIII tutti i giorni.

www.zamek-slavkov.cz
Palackého náměstí 1
684 01 Slavkov u Brna





Sychrov

Perché visitarla

Non solo la villa, uno dei più noti esempi degli stili del XIX° secolo che trovarono **l'ispirazione in passato**, ma tutto il paesaggio che la circonda, è trasformato in un'opera d'arte con l'esprit della campagna francese. Alla ristrutturazione della residenza nobiliare, che le regalò l'attuale neogotico aspetto fiabesco, lavorarono esclusivamente artigiani e artisti nazionali, in particolare Petr Bušek, intagliatore geniale, che agli interni della villa impresso un alto valore artistico e **un'atmosfera irripetibile**.

Un po' di storia

I terreni confiscati alla nobiltà ceca, li ricevette il casato allora sconosciuto di un cavaliere francese, come riconoscimento della sua fedeltà all'imperatore durante la Guerra dei Trent'anni. Il periodo della maggiore fioritura arrivò nell'800, quando la villa concesse rifugio alla dinastia dei principi di Bretagna, Rohan. Come cugini diretti dei re francesi della dinastia Bourbon vi trovarono asilo dopo la Grande rivoluzione francese e si innamorarono del Nord della Boemia in modo tale da rimanerci per sempre, malgrado i successivi inviti a ritornare in patria.

📍 Il percorso di base della visita guidata presenta gli interni nobiliari, opere di abili intagliatori con la sala degli antenati piena zeppa di ritratti dei Rohan nascosti durante la rivoluzione francese nel solaio di un palazzo a Parigi. La villa offre ai visitatori molti scorci e particolari interessanti, incluso il bagno color rosa appartenente ad una delle principesse di Rohan.

🕒 I-XII tutti i giorni.

👉 Più volte al giorno i **falconieri** professionisti organizzano le dimostrazioni storiche dell'addestramento di rapaci (V-IX).

www.zamek-sychrov.cz
Státní zámek
463 44 Sychrov



Špilberk (Brno)

Perché visitarlo

Il **castello di pietra** che guarda dall'alto la città di Brno suscita nei suoi abitanti le sensazioni piuttosto contraddittorie di sicurezza e pericolo. Da n'importante residenza barocca dei margravi di Moravia e re di Boemia fu gradualmente trasformato in **una fortezza militare** con le carceri più pesanti dell'impero asburgico, la tristemente famigerata „**prigione delle nazioni**“, più avanti subì un'ulteriore trasformazione diventando una caserma. Attualmente sede del Museo della città di Brno e uno dei più rilevanti centri culturali in cui vengono organizzate mostre, spettacoli, concerti e molti eventi storici e sportivi.

Un po' di storia

La prigione faceva parte della fortezza dal periodo della Guerra dei Trent'anni. Nelle sue celle vi furono reclusi i più gravi criminali, ma anche prigionieri militari e politici di tutti i regimi, quali per esempio: giacobini ungheresi, patrioti italiani o rivoluzionari polacchi della rivolta di Cracovia del 1846. Durante la seconda guerra mondiale fungeva da carcere transitorio per altre prigioni tedesche o campi di concentramento.



✚ Il castello presenta le casematte, visitabili assieme ad alcune mostre permanenti e occasionali dei reperti museali racimolati nelle **collezioni della città di Brno**. Dal ballatoio del bastione si apre una straordinaria vista sulla città di Brno con i suoi dintorni.

🕒 IV–IX tutti i giorni, X–III martedì–domenica.

👉 „Le feste estive di Shakespeare“ (VII–VIII), Il Festival dell'Orchestra Filarmonica di Špilberk Brno (VIII), il Festival della scherma storica (IX).

www.spilberk.cz
Špilberk 1
662 24 Brno-střed





Šternberk

Perché visitarlo

Il castello, molto articolato e costruito su una grande superficie, è ricco di decorazioni risalenti a **diversi periodi architettonici**, dal gotico al liberty, è un tipico esempio di come venivano ristrutturati gli antichi monumenti storici di taglio romantico dell'800. Gli interni sfoggiano mobili pregiati portati qui da altri castelli situati in Moravia settentrionale, ma non accessibili al pubblico.

Un po' di storia

La lunga storia della residenza familiare del casato degli Sternberg è legata ai momenti travagliati della storia ceca, in particolare alle guerre, durante le quali sia il castello che la città ai suoi piedi, subirono molti danni. Soltanto alla fine dell'800 i suoi proprietari decisero di passare alla ristrutturazione radicale

del rudere. Introdussero condotti d'acqua, riscaldamento centralizzato a circolazione dell'aria calda, bagni e perfino un ascensore.



Due percorsi di visite guidate vi presenteranno le collezioni raccolte dagli ultimi proprietari, dalla nobile famiglia dei Liechtenstein.



V-IX martedì-domenica, IV - mercoledì-domenica, III e X nei weekend e giorni festivi.

**www.hrad-sternberk.cz
Horní náměstí 6
785 01 Šternberk**





Švihov

Perché visitarlo

Quello di Švihov è un bellissimo e raro esempio di **castello d'acqua** costruito per un ricco signore vanitoso e inebriato dal proprio potere, Půta Švihovský di Rýzmbek. Fino al giorno d'oggi rimangono **leggende** sulla sua superbia e sul maltrattamento di sudditi e artigiani per cui fu portato da un diavolo all'inferno. La sua camera da letto presenta ancora oggi uno strano buco nel soffitto, resistente a qualsiasi tentativo di murarlo.

Un po' di storia

La fortezza medievale, perfettamente protetta da un geniale sistema che in caso di pericolo è in grado di allagare in un attimo le vicinanze del castello (compreso il suo cortile interno) e con la stessa velocità svuotarlo, senza che la struttura subisca qualsiasi danno, è considerata **l'ultimo**

vero e proprio castello in Boemia.

Successivamente alla sua costruzione vennero edificate solo ville.

🚪 **La visita agli interni, ma anche alle parti del castello destinati al duro lavoro del personale, è un esempio che illustra la vita dei sudditi e della nobiltà nel XVI° secolo.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.**

👤 **Come sono i draghi? Tutte le informazioni su di loro e anche come trattarli, è spiegato in una mostra organizzata durante le vacanze estive, che si intitola „**Draghi**“.**

www.hradsvihov.cz
Žižkova 1
340 12 Švihov





Telč

Perché visitarla

Dovevano avere in mente l'armonia gli architetti che progettaron la villa e la piazza di Telč, uno dei iù importanti esempi di **stile rinascimentale** europeo presente fuori Italia. Era proprio il bel Paese ad entusiasmare Zaccaria di Hradec durante i suoi viaggi diplomatici, all'epoca uno dei più ricchi e potenti nobili signori boemi. Dall'Italia invitò i migliori architetti, artigiani ed artisti per dare loro il via libera per la ristrutturazione della sua antica dimora. Lo sfarzo degli **interni con mobili intarsiati d'oro e d'argento**, arazzi, gioielli e pietre preziose, graffiti, cortili costruiti in modo tale da creare con i loro loggiati un complesso armonioso, il parco grandioso con

orangeria circondata da laghetti, tutto questo, insieme, crea uno straordinario esempio della realizzazione **dell'arte italiana** nell'ambiente ceco.

Un po' di storia

La residenza nobiliare, trasformata nel corso della seconda metà del '500 dall'originario castello gotico, visse della sua gloria per molti secoli. Un'enorme eredità di uno dei più fruttuosi feudi moravi si attenuava passando di mano in mano di altri casati nobili. L'aspetto rinascimentale della villa e della piazza adiacente, formata da case e palazzi costruite in modo da formare con le loro facciate color pastello e i portici un complesso equilibrato e armonioso, si è conservato invariato nei secoli diventando motivo per l'iscrizione



nel **patrimonio UNESCO**. Uno straordinario tesoro rinascimentale, rannicchiato tra i laghetti, suscita in un visitatore la sensazione di essere capitato in una fiaba. E infatti non siamo lontani dalla verità, perché le fiabe vengono qui spesso girate da famosi cineasti, e i cittadini di Telč sono così diventati esperte comparse.

☂ **Percorrendo le sale della residenza** nobiliare sembra di sfogliare una dis-pensa di tecniche d'arte rinascimentali. In ciascuna delle stanze possiamo ammirare un meraviglioso soffitto a cassettoni, dipinto e intagliato o decorato con curiosi trofei di caccia. Un vero gioiello è poi l'enorme **Sala d'oro** che deve il suo nome al soffitto ricoperto d'oro e dipinto con scene tratte dalle antiche leggende. La visita guidata ci fa sbirciare inoltre nei **salotti privati, bagni**

e guardaroba degli ultimi proprietari della villa, i Podstatský di Liechtenstein.

🕒 **IV-X martedì-domenica.**

www.zamek-telc.cz
Náměstí Zachariáše z Hradce 1
588 56 Telč





Točník e Žebrák

Perché visitarli

I resti dei due adiacenti **manieri medievali** dominano dall'alto il paesaggio con boschi fittissimi che si estendono a perdita d'occhio nella zona di Krivoklát.

Un po' di storia

Žebrák, il maggiore di entrambi, fu utilizzato a partire dal '200 sia dalla nobiltà che dai re di Boemia essendo stato tra l'altro un luogo in cui spesso soggiornò l'imperatore Carlo IV durante le sue „missioni estere“ nel mondo. Vi trascorse molto tempo con il suo numeroso seguito anche il suo successore Václav IV, cacciatore appassionato. Dopo un grande incendio fece costruire in cima al colle adiacente un castello più comodo, Točník, all'epoca residenza di lusso con

due palazzi degni di rappresentare il re, sovrano di dieci Paesi, come lo ricorda la porta d'ingresso con i loro stemmi, incluso il simbolo preferito di Václav: il martin pescatore posizionato al centro di un velo attorcigliato.

🚶 I castelli sono liberamente accessibili e quasi ininterrottamente ci vengono organizzate diverse feste, mercati medievali, festival della musica e duelli di scherma storica.

🕒 Točník: IV–IX martedì–domenica, III e X nei weekend e giorni festivi, Žebrák: VII e VIII martedì–domenica, IV–VI e IX nei weekend e giorni festivi.

www.tocnik.com
Hrady Točník a Žebrák
267 51 Zdice





Trosky

Perché visitarlo

Le torri di Trosky (rudere in italiano) del maniero gotico chiamate **Baba e Panna** (la Vecchia e la Vergine) si ergono sull'orizzonte come simbolo del pittoresco territorio naturale del Paradiso boemo offrendo una straordinaria vista del panorama mozzafiato. Il castello abbandonato dopo la Guerra dei Trent'anni cadde in rovina assumendo l'aspetto romantico amato e ricercato da molti poeti, pittori, fotografi, ma soprattutto romantici inguaribili.

Un po' di storia

Non solo la posizione su **due rupi ripide di origine vulcanica** rese il castello una fortezza inespugnabile, ma anche il labirinto di corridoi sotterranei che conduceva alle diverse vie d'uscita nelle rocce circostanti e varie spelonche

nascoste sotto terra. La costruzione uscì illesa anche dal periodo travagliato delle guerre ussite. Nascondendosi nei cunicoli sotto il castello riuscirono a far fronte ad un'enorme superiorità anche 200 briganti impadronitisi del castello con un agguato.

📍 **Visitando il rudere potrete ammirare non solo la vista mozzafiato concessa dal ballatoio della torre Baba, ma anche i lavori dei restauratori che mettono in risalto la perfetta soluzione tecnica del maniero.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, VII-VIII ogni giorno e IV e X nei weekend e giorni festivi.**

www.hrad-trosky.eu
Státní hrad Trosky
512 63 Rovensko pod Troskami





Třeboň

Perché visitarla

Nemmeno tre decine di alchimisti con i famosi Dr. John Dee e Edward Kelley in testa, invitati all'epoca a Třeboň dal nobile signore Vilém di Rožmberk, furono in grado di preparare una pozione che gli avrebbe assicurato la nascita di un erede maschio. Morto senza figli, il feudo assieme agli enormi debiti vennero ereditati dal fratello minore Petr Vok. Egli mise in graduale vendita alcune residenze familiari e in seguito si trasferì con tutta la corte a Třeboň trasformata secondo i dettami **del Rinascimento** per avere tutte le comodità, come luogo dove custodire il suo **archivio e le straordinarie collezioni** paragonabili soltanto a quelle di Rodolfo II al Castello di Praga.

Un po' di storia

Nemmeno a Petr Vok, un distinto signore, colto ed appassionato dell'arte, amato dalle donne per il suo charme irresistibile, il destino ha regalato figli, quindi con la sua morte nel 1611 si concluse il lungo percorso del casato dei Rožmberk attraverso 400 anni della storia ceca. Oggi sono i numerosi stagni di allevamento di pesci a testimoniare la presenza della nobile famiglia nella Boemia meridionale. Oltre ad improntare un irripetibile fascino al paesaggio boemo, gli stagni portarono alla zona la maggior parte dei guadagni.

Suggerimento: Il parco inglese che si estende sulla riva di un enorme stagno chiamato Svět (Mondo) custodisce una particolare tomba di pietra con 26 bare dei membri della famiglia Schwarzenberg. Grazie alla sua eccellente acustica vengono qui spesso organizzati concerti.

📍 **Le sale rinascimentali dei signori di Rožmberk, presentano la vita della nobiltà a quell'epoca, portando a conoscenza, dalle cronache del tempo, l'etichetta del comportamento a tavola. Durante le vacanze estive sono visitabili scuderie, cucina per i cani e casemate sotterranee, più tardi trasformate nelle cantine di vino. La visita guidata vi porterà inoltre a vedere le suite private degli ultimi proprietari, il casato degli Schwarzenberg.**

🕒 **IV-X martedì-domenica.**

www.zamek-trebon.eu
Zámek 115, 379 01 Třeboň



Valtice

Perché visitarla

Nell'estremo lembo sud della Repubblica Ceca, tra i suoi meravigliosi Château di Valtice e Lednice, i potenti e ricchissimi Liechtenstein fecero prosciugare le paludi lungo il fiume Dyje. In una superficie di 185 km² fecero creare un paesaggio culturale punteggiato di laghetti coperti di ninfee, boschetti ombreggianti, prati profumati e parchi fioriti. Gli architetti viennesi collocarono nel parco molte strabilianti strutture romantiche a piacimento e sbalordimento dei nobili signori.

Un po' di storia

Storicamente parlando la città di Valtice apparteneva piuttosto all'Austria, soltanto dal Medioevo al 1945 fu di proprietà di Liechtenstein. Furono 13 principi a governare la zona e a costruire gradualmente la residenza che con il suo sfarzo, maestosità, sontuoso arredamento e **ricche collezioni** nel '700 assomigliava alla facoltosa corte imperiale.

 **Dopo la visita guidata alla villa nobiliare dei Liechtenstein, nel periodo estivo potete passeggiare nel vasto parco per cercare le costruzioni bizzarre, quali il casino di caccia Rendez-vous, l'antico Colonnato con una vista mozzafiato oppure la cappella di San Umberto, patrono dei cacciatori in cui si tenevano le messe di ringraziamento alla conclusione di ogni caccia.**



 **IV-VI e IX-X martedì-domenica, VII-VIII ogni giorno e XI nei weekend e giorni festivi.**

 **La villa, situata nel mezzo della tradizionale zona vitivinicola, oltre alle degustazioni dei vini provenienti dalle proprie cantine offre: a luglio le Feste del vino, alla fine di settembre la degustazione del vino novello e all'inizio di ottobre la vendemmia.**

www.zamek-valtice.cz
Zámek 1
691 42 Valtice





Velhartice

Perché visitarlo

L'atmosfera romantica del maniero antico con un particolare ed **insolito sistema difensivo** è moltiplicata dalle falde boschive di una delle più belle valli della Selva Boema.

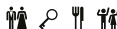
Un po' di storia

Uno dei primi proprietari e costruttori del castello, Bušek di Velhartice, come anche suo figlio, furono fedeli ciambellani del re di Boemia e imperatore del Romano Sacro Impero Carlo IV. Forse ogni ceco si ricorda la poesia studiata a scuola a memoria che parla del sovrano e il suo amico che, seduti al tavolo di pietra, bevvero insieme parecchi calici di vino.

✦ Sebbene il castello offra la visita alle parti originarie risalenti al Medioevo, ed interni provenienti dal periodo del rinascimento in cui le residenze erano già più comode e divertenti, l'impressione più forte è la visita libera che consente di esplorare tutta l'area nei minimi particolari e godere della bella vista sulla riserva naturale, con il Museo all'aperto collocato ai piedi del castello.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

www.hradvelhartice.cz
Hrad Velhartice
341 42 Kolinec





Velké Březno

Perché visitarla

A metà dell'800 il conte Chotek fece costruire una **delle più giovani e piccole ville nobiliari boeme**, dove intendeva trascorrere l'autunno della sua vita. Mentre da giovane aveva viaggiato per tutta l'Europa e conosciuto la vita sociale di diverse metropoli, da anziano si ritirò nella tranquilla campagna ceca.

Un po' di storia

Dall'esterno l'edificio ricorda piuttosto una stazione, ma all'interno è corredato di tutto il comfort dell'epoca per far star bene chi vi risiedeva: l'ex politico illustre con la sua bellissima moglie, principessa Adelheid, e i loro numerosi ospiti, tra i quali per esempio Franz Liszt.

🔑 Le guide vi faranno sollevare il velo di segreti e sbirciare negli interni dell'habitat aristocratico, incluse le camere da donna e da uomo piene di cose e cosettine, accessori per curare il corpo fino ai minimi dettagli. Scoprirete che per un signore il proprio aspetto curato era ugualmente importante (e altrettanto impegnativo) come quello di una signora.

🕒 V-IX martedì-domenica,
IV a X nei weekend e giorni festivi.

www.zamek-vbrezno.cz
403 23 Velké Březno





Velké Losiny

Perché visitarla

Una delle più belle ville seicentesche, che si trovano a nord dalle Alpi, si distingue per il **tipico cortile colonnato** e soprattutto per i celebri processi alla streghe che portarono al rogo decine di vittime innocenti, uomini e donne, borghesi facoltosi i cui beni erano la vera causa della loro persecuzione.

Un po' di storia

La residenza nobiliare fu per oltre tre secoli di proprietà di uno dei più ricchi casati moravi, quello degli Žerotín. Originariamente una piccola fortezza d'acqua non era in grado di soddisfare le loro esigenze, di conseguenza fu nel '500 ristrutturata in grande stile.

Suggerimento: Alla fine del '500 i signori di Žerotín fondarono a Velké Losiny una cartiera che produceva carta fatta a mano. La Manifattura, una bolla sospesa nel tempo, continua la sua attività impiegando l'unica tecnologia della produzione di carta a mano ininterrottamente sino al giorno d'oggi. I prodotti della cartiera, visitabile per tutto l'anno, sono molto ricercati da artisti provenienti da tutto il mondo.

📍 Sebbene il maggior interesse dei visitatori sia concentrato sulla **Sala della giustizia**, palcoscenico dei tragici interrogatori delle presunte streghe, l'interno più prezioso della villa è l'austera **Sala dei Cavalieri** con le pareti tappezzate di cuoio e una stufa rinascimentale alta tre metri, in maiolica colorata. La residenza custodisce anche un'importante **collezione d'arte, armi** e una bellissima collezione di **arazzi**, seconda per grandezza in Moravia.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

www.zamek-losiny.cz
788 15 Velké Losiny 268





Vizovice

Perché visitarla

Ai piedi delle colline di Vizovice, al centro dell'omonima città situata nell'inconfondibile zona caratterizzata da molte tradizioni popolari e chiamata Valacchia Morava, si trova una delle più belle **ville barocche** mai costruite in Moravia. La città è conosciuta per la produzione della famosa **slivovitz**. Tutte le informazioni relative alla sua tradizione di più di quattrocento anni, sono disponibili nel piccolo museo situato all'interno della villa.

Un po' di storia

La residenza indebitata e distrutta dalle invasioni turche fu acquistata a metà del '700 all'asta dall'allora trentenne conte Heřman Hannibal di Blümegen, più tardi nominato vescovo. La fece demolire e al suo posto costruire una villa super moderna in

stile francese, che ha conservato il suo aspetto invariato fino al giorno d'oggi. I visitatori possono ammirare l'originaria pavimentazione in pietra, parquet, affreschi, porte e finestre con accessori di metallo barocchi e veneziane.

↑ **Due percorsi presenteranno ai visitatori saloni rappresentativi dei nobili signori, cappella, camere private e quelle per gli ospiti e per la servitù.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.**

www.zamek-vizovice.cz
Náměstí Palackého 376
763 12 Vizovice





Vranov nad Dyjí

Perché visitarlo

Lo sfarzoso **castello barocco** che si erge maestoso a sperone di roccia sulla riva del fiume Dyje apparteneva all'epoca alle più famose **residenze nobiliari**. A diffondere la sua fama fu l'affascinante proprietaria, Maria Anna marchesa Pignatelli, sposa spagnola del conte Althann, pupillo dell'imperatore Carlo VI. Non fu un segreto che il motivo delle frequenti visite a Vienna da parte del monarca era proprio la bella ed intelligente signora.

Un po' di storia

Il castello deve il suo aspetto seicentesco, creato a seguito di un incendio stragante avvenuto nel 1665, ai conti di Althann. Per la ristrutturazione convocarono una tra le personalità più significative del barocco europeo, l'architetto viennese Jan Fischer

di Erlach. Per tutto l'800 la villa fu di proprietà del casato polacco dei Mnisek che portò alla fioritura la celebre fabbrica di Vranov con la produzione di ceramica.

🏰 Gli interni ricchi di mobili pregiati dimostrano il gusto raffinato degli abitanti della dimora aristocratica. La monumentale sala seicentesca „**Sala ovale degli avi**“ del casato degli Althann è un gioiello dell'architettura europea, opera dello stesso architetto che progettò anche **la cappella** della villa.

🕒 V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.

👉 Nel deposito delle carrozze davanti alla principale porta d'ingresso è organizzata ogni anno una mostra di oggetti artistici conservati nelle ville e nei castelli della Moravia meridionale.

www.zamek-vranov.cz
Zámecká 93, 671 03 Vranov nad Dyjí





Zákupy

Perché visitarla

La residenza nobiliare era il luogo preferito in cui soggiornava l'ultimo sovrano, incoronato re di Boemia, Ferdinando I d'Asburgo-Lorena chiamato „Clemente“, a seguito della sua abdicazione spontanea al trono dell'imperatore austro-ungarico nel 1848. Egli non governò mai da solo. Era infatti considerato mentalmente debole essendo nato da rapporti tra parenti consanguinei della nobiltà europea. A Vienna venne chiamato in modo ironico „der arme Trottel Nandel“. Malgrado tutte le aspettative, era longevo e la sua **residenza estiva**, che subì le ristrutturazioni molto costose, veniva mantenuta in perfetto ordine.

Un po' di storia

Dopo la caduta di Napoleone, lo Château di Zákupy fu destinato nel

1815 come asilo al figlio del generale chiamato „l'Aiglon“ (aquilotto), nato dal matrimonio con Maria Luisa d'Austria, figlia dell'imperatore austriaco Francesco I. Il giovane duca morì però di tubercolosi senza mai vedere la sua nuova residenza.

🔧 **Gli interni della nobile dimora furono ristrutturati in grande stile secondo i dettami del cosiddetto secondo rococò per essere all'altezza dell'imperatore pensionato. Per concedergli inoltre la massima comodità fu ripristinato anche l'ascensore barocco di cui il retroscena tecnico fa parte della visita guidata.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.**

www.zamek-zakupy.cz
Borská 1
471 23 Zákupy





Zvíkov

Perché visitarlo

Il nucleo della fortificazione del maniero regale è rappresentato da una **monumentale torre abitabile** con una costruzione insolita. I suoi muri di pietra nera con lo spessore impressionante di 3 metri sono rafforzati con una lama appuntita, in modo tale da far rimbalzare le palle gettate dalle catapulte e sparate dai cannoni sotto un angolo acuto, quindi farle scivolare via senza che avessero provocato grandi danni. Il castello **non fu mai espugnato**, nemmeno durante la Guerra dei Trent'anni. Gli amanti dei misteri affermano che sia merito di enigmatici simboli protettivi scolpiti nelle undici righe inferiori delle pietre, messe nelle fondamenta della torre.

Sebbene davvero ricordino rune celtiche, gli storici ne vedono soltanto le sigle degli scalpellini che lavoravano sui cantieri regali. Ma chi lo sa?

Un po' di storia

La residenza dei primi re di Boemia, adagiata lungo la strategica via commerciale alla confluenza dei fiumi Moldava e Otava, cambiava spesso il titolare, ma la sua maggior gloria risale al '300, nel periodo del governo di Carlo IV, amato sovrano boemo.

La fece ristrutturare per renderla uno dei suoi castelli preferiti, in cui soggiornare volentieri. Fatto sta che fino a quando non fu costruito il castello di Karlštejn, lo Zvíkov custodiva i gioielli per l'incoronazione. La storia antica del castello fu compiuta nel '900 con la costruzione della diga che inghiottì la rupe alta su cui era costruito insieme al borgo fortificato ai suoi piedi.

🔪 **Girando liberamente per cortili, terrazze e cantine dell'antico maniero potete godervi al meglio la sua atmosfera romantica. La struttura più bella è una cappella costruita nel '200 in omaggio del grande e potente Premislao Ottocaro II chiamato „Re di ferro e oro“.**

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV e X nei weekend e giorni festivi.**

www.hrad-zvikov.cz
397 01 Písek

Žďár nad Sázavou

Perché visitarla

Una delle più smaglianti residenze ecclesiastiche dell'inizio del '700 fu progettata dal geniale architetto Giovanni Biagio Santini-Aichel assistito da Václav Vejmluva, abate illuminato e grande amante d'arte. Il monastero con economia che funzionava alla perfezione, possedeva elementi dello straordinario **stile artistico gotico barocco**, tra cui l'ultima scuderia che emulava le sale di prelatura e il mistico **santuario di San Giovanni Nepomuceno a Zelená hora** con il suo cimitero costruito sulla pianta a forma di cranio.

Un po' di storia

All'inizio, nel lontano '200, un gruppetto di frati cistercensi costruì in mezzo ai boschi in riva al fiume Sázava una casetta di pietra e passo dopo passo, con le proprie mani, i monaci costruirono il loro modesto monastero. Cinque secoli più avanti la struttura, inizialmente molto umile, subì una ristrutturazione barocca in grande stile, tra le più costose all'epoca. Il trionfo dell'impegno durato trent'anni ebbe luogo nel 1735, soli due anni dopo, però, il monastero fu vittima di un grosso incendio ed entro un anno morì anche Vejmluva. Alla fine del secolo il convento fu abrogato dall'imperatore Giuseppe II e trasformato in una villa con un centro economico.

☞ **La parte più bella sono gli interni che attualmente ospitano numerose**



mostre permanenti: il museo del libro documenta lo sviluppo dello stesso nei secoli, la stampa e la sua cultura in generale. Inoltre la residenza conserva esemplari d'arte barocca provenienti dalle **collezioni della Galleria Nazionale**, la galleria dei Kinský, i pianoforti d'epoca, l'esposizione dedicata alla vita dell'architetto Santini e il Museo dei pompieri locali.

🕒 **VII–VIII ogni giorno, IX–III martedì-domenica.**

www.zamekzdar.cz
Zámek 11
591 02 Žďár nad Sázavou 2





Žleby

Perché visitarla

Vincent Karel Auersperg, romantico e piuttosto eccentrico nobile signore affascinato dalla tradizione della vecchia Inghilterra, trasformò nell'800 il suo castello in una **residenza cavalleresca** come se si fosse materializzata dal romanzo di W. Scott.

Un po' di storia

Il conte propose la **ristrutturazione neogotica** all'insegna del detto „La mia casa è il mio castello“. Si mise a cercare in tutta Europa le antichità di lusso, da quadri e mobili fino a tappeti, vasellame, cristallo e armi storiche per arredare la sua residenza nei minimi particolari fedeli all'epoca di cui era sperdutamente innamorato. C'è però da dire che per la vita quotidiana della sua casa „medievale“, in cui amava indossare l'armatura del cavaliere,

non esitò a scegliere tutte le comodità offerte dalla tecnologia più moderna.

Suggerimento: Il castello è circondato da un parco che passa in una riserva di caccia con uno straordinario allevamento di cervi bianchi.

☛ **Due percorsi di visita guidata** presentano ai visitatori non solo le sale di lusso, **il teatro, la torre panoramica e l'armeria** che sfoggia una delle più grandi **collezioni d'armi** in Europa incluso un cavaliere a cavallo completamente armato, ma anche uno sguardo interessante nell'attrezzatissima cucina o labirinti sotterranei delle vecchie cantine del castello.

🕒 **V-IX martedì-domenica, IV a X nei weekend e giorni festivi.**

www.zamek-zleby.cz
Zámecká 1, 285 61 Žleby



#VisitCzechRepublic

Český Krumlov



Tentazioni uniche

Abbandonati a un ritmo lento e rigenerante, lasciatevi sedurre da infinite specialità enogastronomiche, cedi all'incantesimo di romantici castelli e atmosfere lontane... Tutto questo, e altro ancora, è la Repubblica Ceca. Impossibile resistere.

Visita la Repubblica Ceca.

visitczechrepublic.com



Indice

Bečov nad Teplou	2	Lednice	47
Bezděz	3	Lipnice nad Sázavou	50
Bítov	4	Litomyšl	51
Blatná	5	Loket	52
Boskovice	6	Manětín	53
Bouzov	7	Mělník	54
Buchlov	8	Mikulov	55
Buchlovice	9	Milotice	56
Častolovice	10	Mnichovo Hradiště	57
Červená Lhota	11	Náchod	58
Český Krumlov	12	Náměšť na Hané	59
Český Šternberk	14	Náměšť nad Oslavou	60
Cheb	15	Nelahozeves	61
Dětenice	16	Nové Město nad Metují	62
Dobříš	17	Olomouc	63
Duchcov	18	Opočno	64
Frydlant	19	Orlík	65
Hluboká nad Vltavou	20	Pernštejn	66
Horšovský Týn	21	Ploskovice	67
Hořovice	22	Praga–Castello di Praga	68
Hradec nad Moravicí	23	Praga–Villa di Troja	70
Hrádek u Nechanic	24	Praga–Vyšehrad	71
Hukvaldy	25	Rabí	72
Jaroměřice nad Rokytou	26	Ratibořice	73
Javorník–Jánský Vrch	27	Rožmberk	74
Jindřichův Hradec	28	Slavkov (Austerlitz)	75
Kačina	29	Sychrov	76
Kámen	30	Špilberk (Brno)	77
Karlova Koruna	31	Šternberk	78
Karlštejn	32	Švihov	79
Kašperk	33	Telč	80
Kláštepec nad Ohří	34	Točnické Žebrák	82
Kokořín	35	Trosky	83
Konopiště	36	Třeboň	84
Kost	37	Valtice	85
Krásný Dvůr	38	Velhartice	86
Kratochvíle	39	Velké Březno	87
Kroměříž	40	Velké Losiny	88
Křivoklát	41	Vizovice	89
Kuks	42	Vranov nad Dyjí	90
Kunětická hora	43	Zákupy	91
Kunín	44	Zvíkov	92
Kynžvart	45	Žďár nad Sázavou	93
Landštejn	46	Žleby	94

Sito ufficiale dell'Ente Nazionale Ceco per il turismo
visitczechrepublic.com

Edizione: CzechTourism, Praga 2020 ©

Vinohradská 46, 120 41 Praha 2

milano@czechtourism.com

Testo: Casa editrice Titanic

Traduzione: Zuzana Rolná

Foto sulla copertina: Loket, foto Ladislav Renner

Foto: © Ladislav Renner, Jiri Strašek, Libor Sváček, Martin Mařák,

Aleš Motejl, Michal Vitásek, Dagmar Veselková, CzechTourism

Design, produzione, stampa: Vydavatelství MCU, www.mcumedia.cz

2013 (Ristampa 2020)

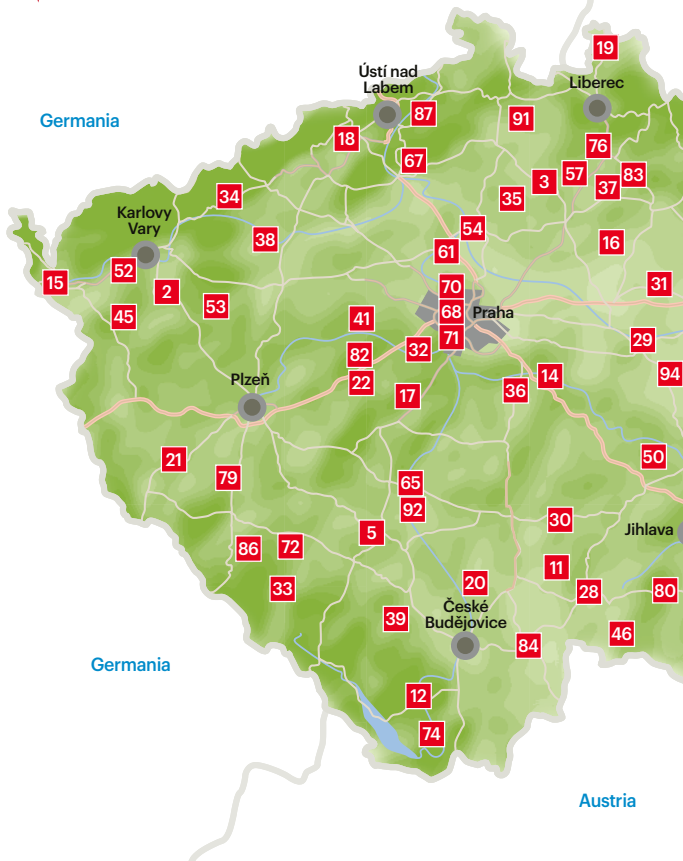
La redazione è sollevata da ogni responsabilità connessa
ad eventuali errori riportati comunque in buona fede.

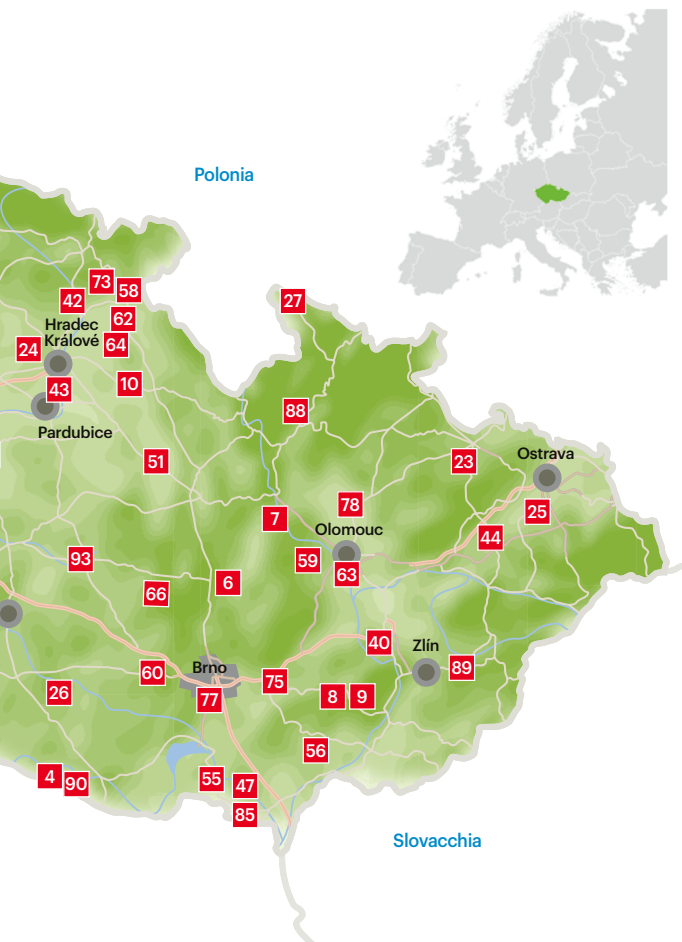
Invendibile.

ISBN: 978-80-87824-18-4



0 25 50 75 100 km





#VisitCzechRepublic

La Cechia che non ti aspetti

A un'ora di auto da Praga, tra verdi colline si srotolano secoli di storia... Rivivili con noi a Cesky Sternberk e in tutti gli altri nostri castelli. Lasciati sedurre da panorami unici e tour insoliti.

Visita la Repubblica Ceca.

Český
Šternberk



visitczechrepublic.com